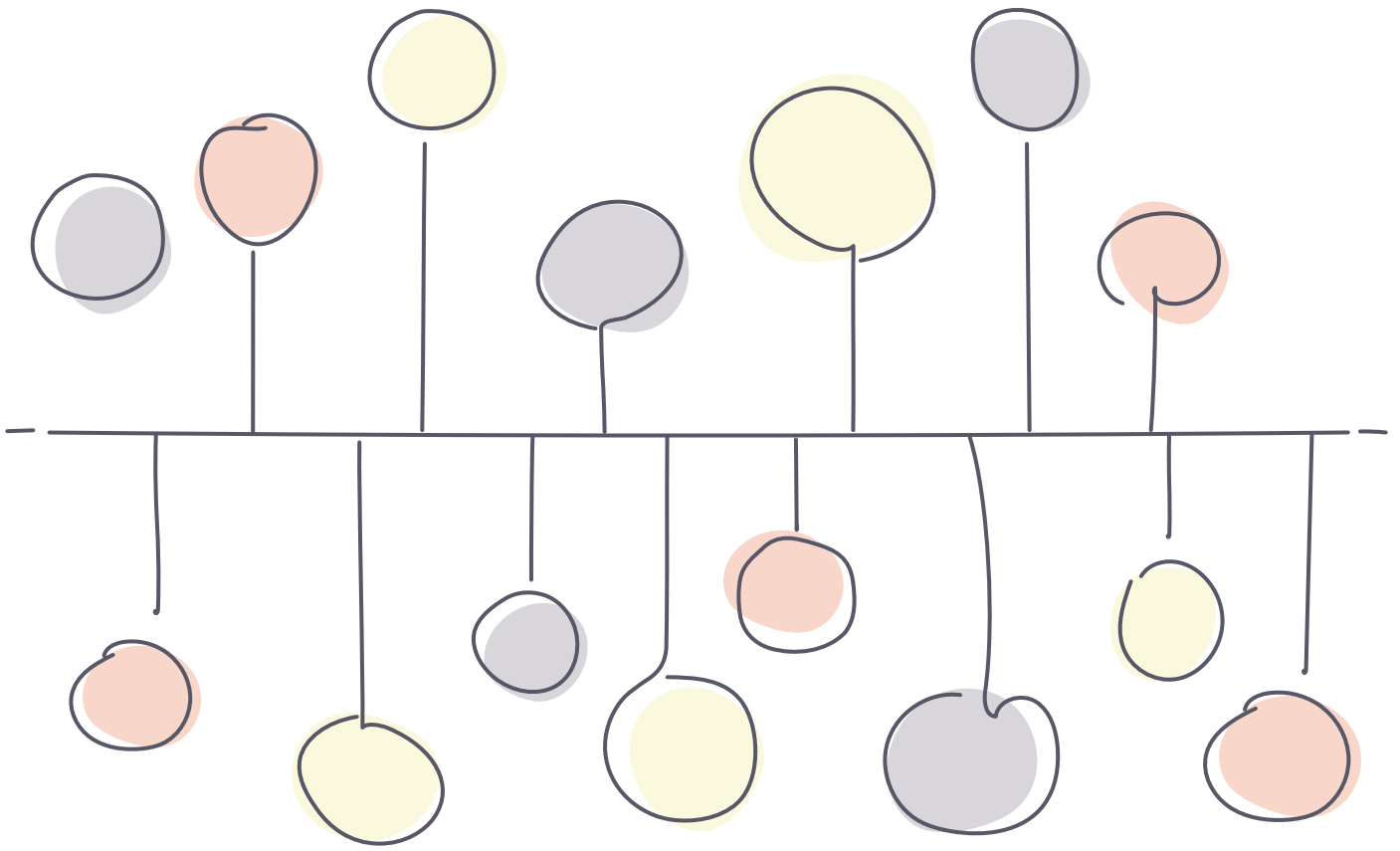


# THE *good* LOBBY



IMPACT REPORT  
2021-2024

Finito di stampare nel mese di ottobre 2025

## CONTATTI

**Federico Anghel **  
Direttore

[direttore@thegoodlobby.it](mailto:direttore@thegoodlobby.it)

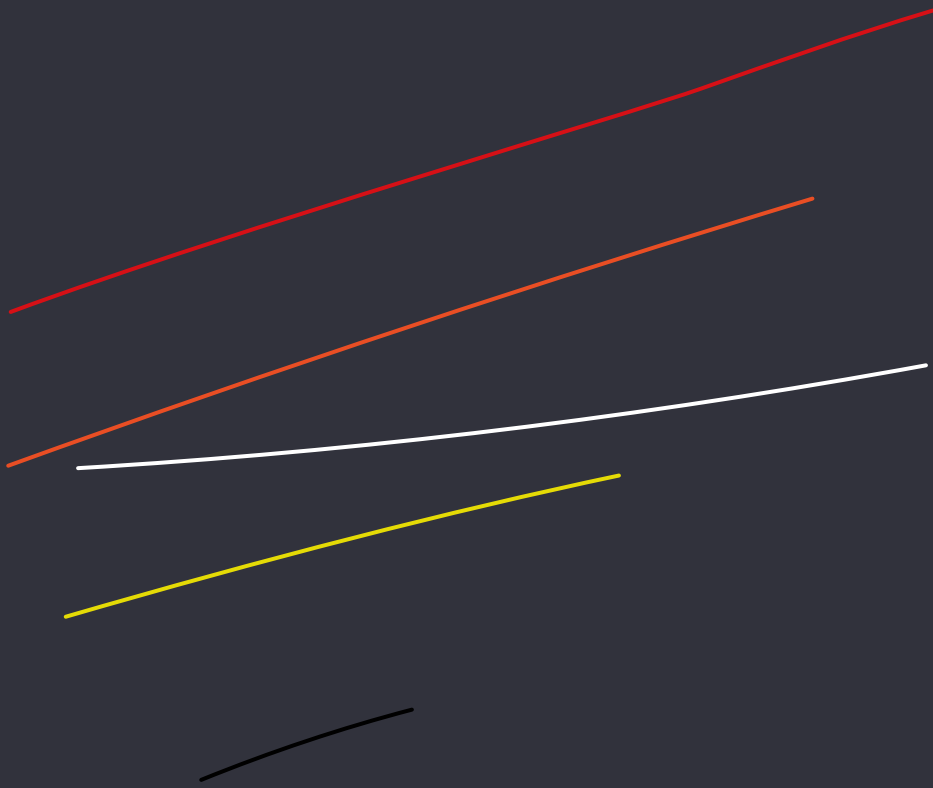
**The Good Lobby Italia**  
Piazza Castello 26  
20121 Milano

[thegoodlobby.it](http://thegoodlobby.it)

# INDICE

<b>1</b>	<b>CHI SIAMO .....</b>	<b>04</b>
	La nostra storia	06
	Perché esistiamo?	06
<b>2</b>	<b>COSA FACCIAMO .....</b>	<b>08</b>
	2.1 Formazione e incubazione	11
	2.2 Campagne di interesse pubblico	15
	Le nostre vittorie storiche	27
	2.3 Consulenza	30
	2.4 Comunicazione e community	32
	Risunto delle attività	34
<b>3</b>	<b>LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA .....</b>	<b>38</b>
<b>4</b>	<b>DICONO DI NOI .....</b>	<b>42</b>
	Le opinioni di chi ha partecipato alle nostre attività	43
	The Good Lobby sui media	45
	<b>IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO .....</b>	<b>49</b>

# CAPITOLO UNO



# The Good Lobby è un'organizzazione non profit che lavora per difendere la democrazia e il bene comune.

Crediamo che tutti e tutte – cittadini, attivisti, organizzazioni, movimenti – debbano avere gli strumenti per partecipare ai processi decisionali, monitorare e influenzare le scelte pubbliche che impattano sulla collettività. Crediamo che la voce di chi si batte per i diritti, l'ambiente, la giustizia sociale debba avere lo stesso peso delle lobby più potenti che oggi occupano ampi spazi ai tavoli di discussione, mentre la società civile è relegata ai margini. La nostra visione è quella di una **democrazia partecipativa**, in cui le decisioni pubbliche siano il frutto di un confronto aperto, trasparente e informato.

In un contesto globale in cui la tenuta delle democrazie è a rischio e la fiducia nei confronti della politica è ai minimi storici, crediamo sia prioritario impegnarsi per tutelare lo **Stato di diritto**, lo **spazio civico** e l'**integrità della sfera pubblica**.

Dal 2019, lavoriamo ogni giorno per:

- **promuovere un quadro giuridico** che permetta ai cittadini e alle cittadine di contribuire alle scelte pubbliche e monitorare l'operato delle Istituzioni;
- **difendere le libertà di informazione e protesta** da ogni forma di minaccia o repressione;
- **colmare il deficit di rappresentanza**, rafforzando le collaborazioni anche con la politica, per portare voci e punti di vista di chi si sente inascoltato;
- **fungere da ponte** tra cittadini, attivisti, giornalisti, professionisti, ricercatori, policy makers per creare reti e collaborazioni virtuose in grado di costruire una società più equa, trasparente e democratica.



Il team di The Good Lobby Italia

Negli anni la nostra community è cresciuta insieme a noi: oltre **130.000 persone** hanno scelto di restare in contatto, partecipare, firmare le nostre **petizioni**, mobilitarsi. Abbiamo portato avanti e vinto campagne per ottenere norme fondamentali, come la legge sul whistleblowing per tutelare chi denuncia corruzione e illeciti sul lavoro, o il diritto di accesso ai dati della Pubblica amministrazione (FOIA). Abbiamo guidato la mobilitazione per ottenere il diritto di voto per i cittadini fuori sede e le principali campagne nazionali per ottenere una legge sul lobbying e contro i conflitti di interessi. Abbiamo **formato migliaia di attivisti** e fatto sentire la nostra voce in Parlamento, nelle università, nelle piazze, presso le Istituzioni europee. Ogni giorno lavoriamo per amplificare la voce della società civile. Siamo The Good Lobby Italia: un laboratorio civico, un acceleratore di impatto, una casa per chi vuole impegnarsi a difendere i diritti e il bene comune.

**Perché la democrazia non si delega, si costruisce, insieme.**

## LA NOSTRA STORIA

The Good Lobby è un'organizzazione europea nata a Bruxelles nel 2015, che ha visto in questi anni l'apertura di diversi uffici nazionali a Milano, Parigi e Madrid.

La sede italiana è stata inaugurata nel 2019, ereditando l'esperienza di **Riparte il futuro**, una campagna contro la corruzione nata nel 2013 e promossa da Libera e Gruppo Abele, che negli anni ha raggiunto oltre un milione di sostenitori e ottenuto vittorie legislative concrete come la legge sul voto di scambio politico-mafioso e una legge contro gli ecoreati.

Col tempo abbiamo capito che, di fronte a una vera e propria **emergenza democratica**, le riforme, da sole, non bastano: **serve agire a livello culturale e sistemico** per rendere più facile l'accesso al potere e abbattere le barriere che impediscono ai cittadini di influenzare le scelte di chi lo detiene. Abbiamo capito che serve non solo tutelare lo spazio civico ma renderlo più aperto, più competente, più connesso. Per questi motivi, in questi anni abbiamo trasferito l'esperienza accumulata come campai-

gner in una nuova realtà, trasformando The Good Lobby in una **community civica** sempre più ampia e attiva, una **scuola di democrazia** per attivisti e organizzazioni, un **interlocutore autorevole** per media, Istituzioni, fondazioni, una **piattaforma di campaigning e advocacy** capace di ottenere risultati concreti.



Manifestazione di Riparte il futuro al Colosseo, Roma 2013

## PERCHÉ ESISTIAMO?

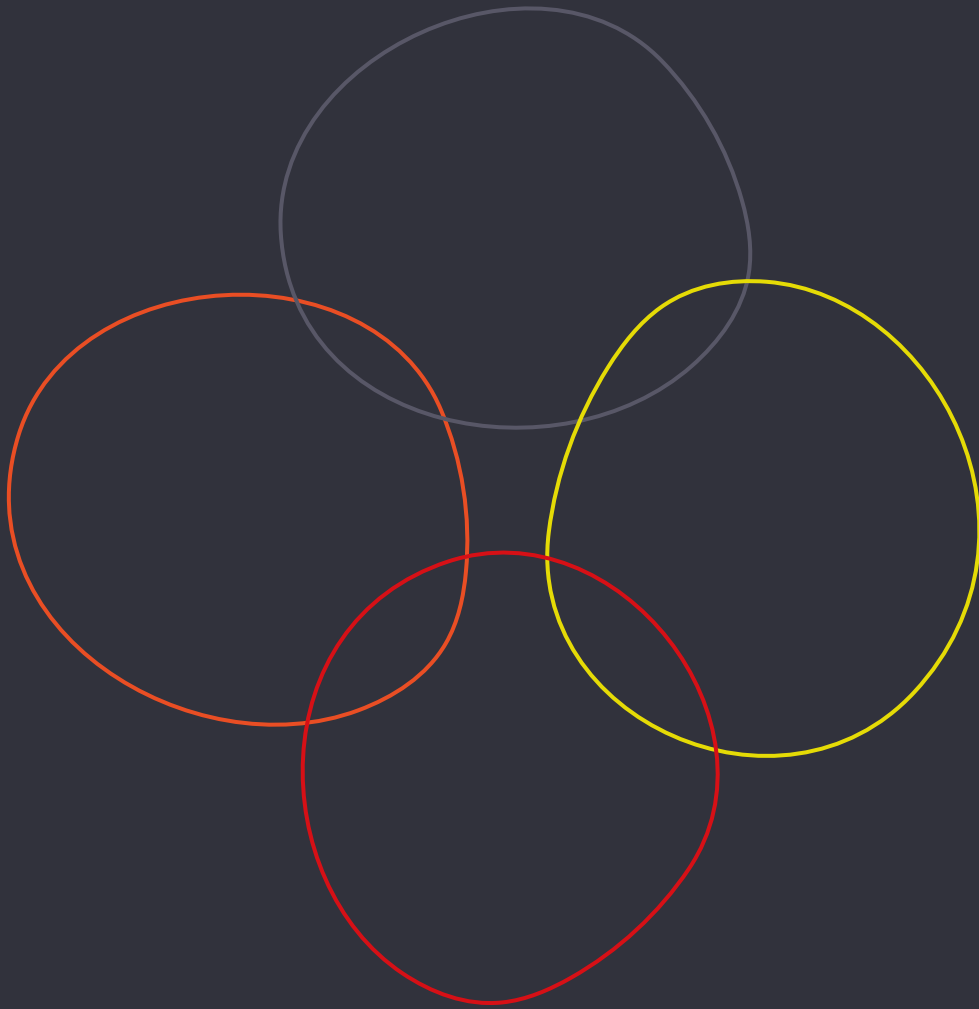
Viviamo in un tempo in cui le sfide collettive – dalla lotta contro i **cambiamenti climatici** e contro le **disuguaglianze** sociali, alla difesa delle libertà di informazione e protesta in un'epoca di grandi **cambiamenti tecnologici** e di continue minacce e **intimidazioni contro le voci critiche** del potere – richiedono risposte nuove e coraggiose. Purtroppo però, sempre più persone, specialmente giovani, si sentono isolate e sfiduciate, mentre la politica risulta lontana, inaccessibile, autoreferenziale.

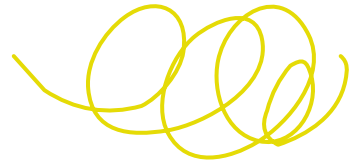
Noi crediamo che la democrazia si nutra della partecipazione informata e consapevole dei cittadini e delle cittadine. Crediamo che ogni persona – con le giuste competenze, strumenti e reti – possa fare la differenza. Per questo esistiamo: per rendere **più democratico l'accesso al potere**, rendere il lobbying uno strumento a disposizione anche della cittadinanza e per costruire una cultura civica fatta di alleanze, competenza e attivismo.

PERCHÉ ESISTIAMO?

**PERCHÉ LA  
DEMOCRAZIA  
NON SI DELEGA.  
SI COSTRUISCE,  
INSIEME.**

## CAPITOLO DUE





# Sosteniamo persone, gruppi e organizzazioni che vogliono promuovere il cambiamento.

Come organizzazione non profit che si impegna a rafforzare la partecipazione democratica, sosteniamo persone, gruppi e organizzazioni che vogliono promuovere il cambiamento.

Come campaigner lavoriamo per **influenzare i decisori pubblici**, condividendo con loro proposte e soluzioni per proteggere e promuovere l'interesse pubblico e monitorare il loro operato, mobilitandoci ogni volta che vengono fatti prevalere interessi di parte a svantaggio di quelli della collettività.

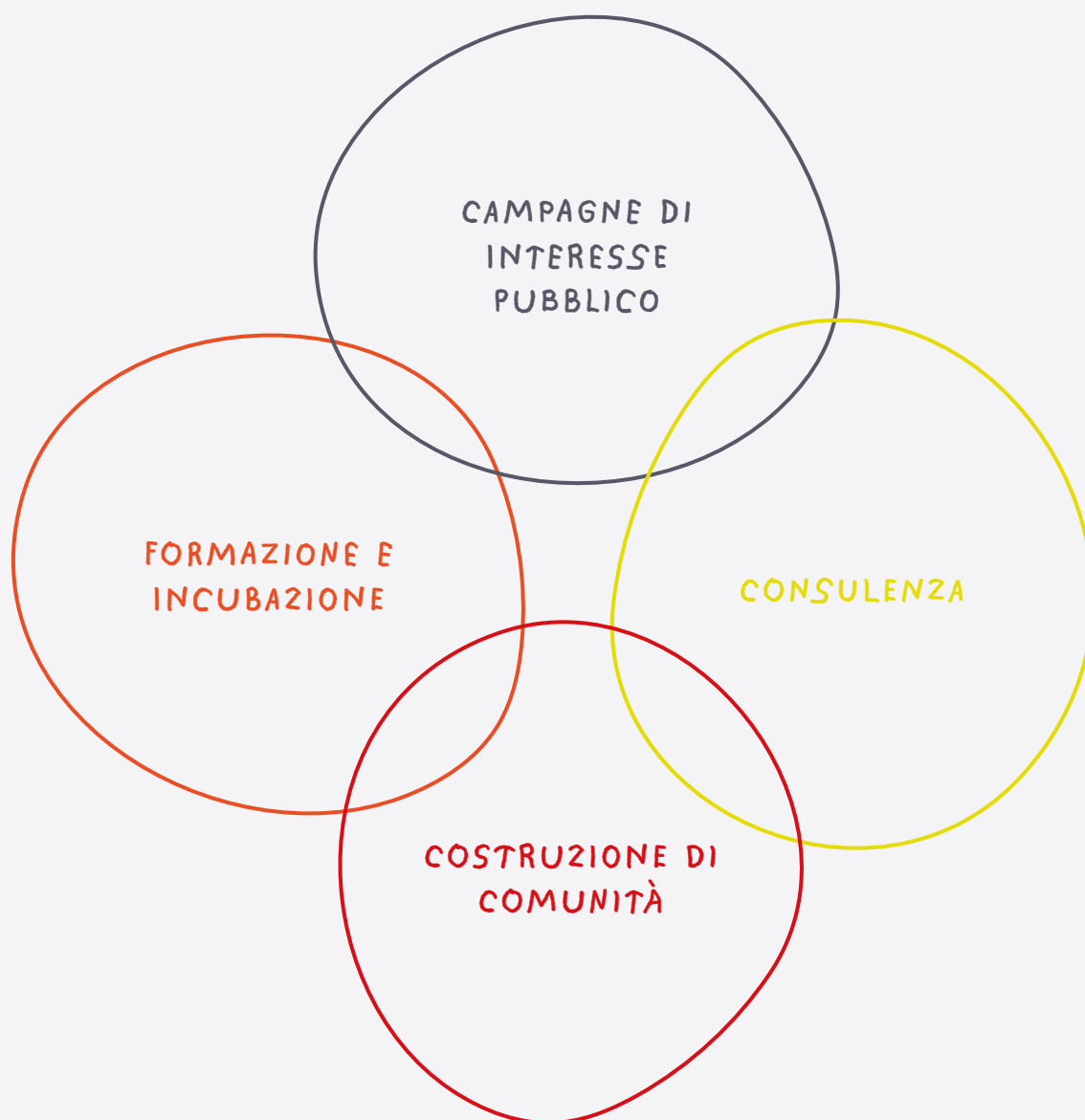
Inoltre, offriamo ai cittadini, agli attivisti e alle organizzazioni gli strumenti per orientare il cambiamento e lo facciamo accompagnando chi lavora per l'interesse generale attraverso la **formazione, la consulenza strategica e il supporto alle campagne**. In particolare costruiamo percorsi formativi su lobbying civico, advocacy, monitoraggio istituzionale e mobilitazione. Forniamo supporto strategico a progetti emergenti e organizziamo percorsi di mentorship per attivisti, movimenti e organizzazioni che vogliono rendere la propria azione più efficace.

Coordiniamo coalizioni, costruiamo reti, portiamo all'attenzione di tutti e tutte temi cruciali, eppure dimenticati dalle agende politiche. Lo facciamo attraverso quattro direttrici principali:

- **Formazione e incubazione**  
Organizziamo corsi, workshop, webinar e percorsi di empowerment rivolti a cittadini, attivisti, studenti, organizzazioni e movimenti. Formiamo la società civile su come fare lobbying civico, advocacy, monitoraggio e campaigning.
- **Campagne di interesse pubblico**  
Progettiamo e supportiamo campagne che puntano a rafforzare la partecipazione civica e democratica, la libertà di informazione, la difesa dello spazio civico, l'etica pubblica e l'integrità della politica.
- **Consulenza**  
Accompagniamo iniziative emergenti e non, offrendo mentoring, formazione e accesso a una rete di professionisti che mettono le loro competenze al servizio del bene comune.
- **Costruzione di comunità**  
Connettiamo persone e organizzazioni in tutta Italia, promuovendo una rete civica capace di influenzare le politiche pubbliche e difendere la democrazia. La nostra comunità è il nostro capitale più prezioso.



## COSA FACCIAMO?



2.1

## FORMAZIONE E INCUBAZIONE

**Rafforziamo le competenze necessarie per incidere sulle politiche pubbliche, dialogare con le Istituzioni e promuovere il cambiamento sociale.**

L'area Formazione di The Good Lobby progetta e realizza **percorsi educativi rivolti a cittadini, attivisti, organizzazioni** della società civile e fondazioni filantropiche. L'obiettivo è rafforzare le competenze necessarie per incidere sulle politiche pubbliche, dialogare con le Istituzioni e promuovere il cambiamento sociale attraverso l'advocacy e il lobbying civico.

Offrendo workshop, training, laboratori e programmi di incubazione, accompagniamo e abilitiamo i singoli cittadini e il terzo settore a trasformare le proprie istanze in azione collettiva. La formazione, per noi, è pensata come uno **strumento di empowerment democratico**: forniamo strumenti concreti, stimoliamo il pensiero critico e promuoviamo forme nuove e inclusive di partecipazione politica.

Negli ultimi anni, l'area Formazione di The Good Lobby ha dato vita a un ecosistema educativo dinamico e diffuso, capace di connettere università, scuole, associazioni e comunità locali in tutta Italia (e non solo).



“Costruire il futuro: nuove generazioni e nuova classe dirigente”, Genova maggio 2025

## FORMAZIONE UNIVERSITARIA E SCOLASTICA

Abbiamo costruito solide collaborazioni con numerose università italiane, (tra cui Torino, Urbino, Genova, Salerno, Siena, Milano, Trento, Padova, il Politecnico di Milano e l'Università della Svizzera Italiana) portando all'interno delle aule temi come l'advocacy, il lobbying civico, il campaigning e la partecipazione politica.

## ADVOCACY E PARTECIPAZIONE CIVICA

Abbiamo ideato e affiancato campagne di lobbying civico a livello locale e nazionale, offrendo percorsi formativi e consulenze a gruppi informali, giovani leader e associazioni. Particolare attenzione è stata dedicata alla campagna per il diritto di voto fuori sede e alla promozione di una cittadinanza consapevole, attraverso eventi, incontri pubblici e workshop in tutta Italia. Tra le varie iniziative, il percorso di formazione online Academy del 2021 e il MOB Workshop promosso dalla Fondazione Unipolis sulla mobilità pubblica sostenibile nel 2024.

## AZIONI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE

Dal 2023, con il progetto Italian Climate Incubator sostenuto dalla *European Climate Foundation*, accompagniamo organizzazioni italiane nella costruzione di proposte di policy ambientali da presentare ai decisori pubblici. Il percorso unisce formazione, mentorship e supporto strategico per rafforzare le capacità di advocacy climatica.

Supportare il **contrasto alla crisi climatica** è uno dei nostri obiettivi e nel 2025 abbiamo avviato una riflessione per individuare nuove linee d'azione e sistematizzare il nostro impegno in questo ambito, come illustrato nella nuova area dedicata sul nostro sito ([LINK →](#)). In prospettiva futura, stiamo lavorando per una nuova edizione dell'Italian Climate Incubator e ci occuperemo nello specifico di una delle progettualità incluse nel PNRR, il Repower EU. Abbiamo inoltre organizzato un ciclo di workshop su come fare advocacy per la mobilità sostenibile all'interno di MobLab, un progetto destinato ai ragazzi e alle ragazze dai 16 ai 21 anni di tutta Italia promosso dalla Fondazione Unipolis, che ci ha portato a formare oltre 50 giovani.



Italian Climate Incubator, 2025

## ITALIAN CLIMATE INCUBATOR

Venti organizzazioni hanno partecipato attivamente, utilizzando i nostri servizi e collaborando con il programma.

Nel 2024: 6 sessioni formative, 2 eventi in presenza e 5 ore di mentorship offerte a ciascuna organizzazione.

### SI PROSEGUE NEL 2025...

6 sessioni formative, 4 incontri in presenza e 10 ore di mentorship offerte a ciascuna organizzazione.



Il team di The Good Lobby al Policy Lab, 2024

## POLICY LAB

Nel novembre 2024 abbiamo organizzato a Torino una due giorni intensiva di **formazione e coalition building** in collaborazione con l'associazione di promozione sociale 20e30, capofila dell'iniziativa. All'evento hanno preso parte 50 giovani tra i 20 e i 35 anni, selezionati tra oltre 100 candidature ricevute, e sono state coinvolte 12 organizzazioni, tra cui, per la prima volta, anche **attori corporate e privati**, insieme a rappresentanti del mondo delle Istituzioni. Il programma è stato strutturato in sette *panel* tematici, tra cui uno curato da The Good Lobby sul tema delle alleanze tra **ONG e aziende**, con la partecipazione di Patagonia e DeLab, che ha segnato un'importante apertura verso nuove forme di collaborazione. Inoltre, l'evento ha visto il coinvolgimento di studenti delle Università di Genova e Torino, rafforzando il **legame con il mondo accademico**. Il Policy Lab si è rivelato uno spazio generativo, dove formazione, confronto e attivazione politica si sono intrecciati in un'esperienza concreta di costruzione di alleanze per il cambiamento.

## #IOMIATTIVO

Nel 2023, insieme alla Fondazione Gian-giacomo Feltrinelli, abbiamo lavorato alla realizzazione di un kit che illustrasse le diverse forme di partecipazione alla vita pubblica e politica a disposizione di cittadini, associazioni e movimenti. Il toolkit #iomiattivo si pone sia l'obiettivo di mappare questi strumenti, sia di fornire indicazioni ai cittadini e alle cittadine affinché sappiano **dare forza e rappresentanza** ai temi e alle battaglie in cui credono.

Questi "percorsi" rappresentano i diversi metodi di partecipazione attiva che, nonostante si siano dimostrati efficaci, spesso non vengono utilizzati.



Il kit dell'attivista #iomiattivo

## L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INCUBAZIONE

5.000+

**PERSONE FORMATE**

studenti, cittadini, attivisti, PA

13+

**UNIVERSITÀ COINVOLTE**

atenei italiani e internazionali

40

**ASSOCIAZIONI ED ENTI TERZO SETTORE COINVOLTI**

25

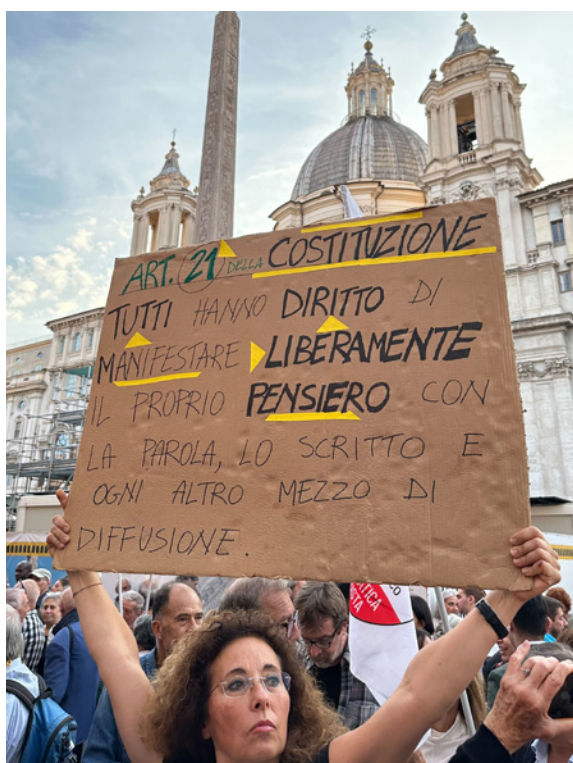
**PROGETTI E CAMPAGNE INCUBATI O ACCOMPAGNATI**

30

**EVENTI PUBBLICI E ISTITUZIONALI**

## CAMPAGNE DI INTERESSE PUBBLICO

**Preserviamo l'etica pubblica e l'integrità della politica e proteggiamo lo stato di diritto da corruzione, clientelismi e disuguaglianze, per incentivare la partecipazione democratica.**



Manifestazione a Roma contro il DL Sicurezza, settembre 2024.

The Good Lobby porta avanti campagne per preservare l'etica pubblica e l'integrità della politica, per proteggere lo Stato di diritto da corruzione, clientelismi e disuguaglianze, per incentivare la partecipazione democratica. Si impegna inoltre a difendere la giustizia sociale e ambientale, la libertà di espressione e di protesta, con una particolare attenzione agli impatti delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza artificiale sui nostri diritti fondamentali.

Facciamo advocacy per **ottenere maggiore trasparenza e inclusività da parte dei governi** e rimettere i cittadini al centro di quelle decisioni pubbliche che influenzano le loro vite.

Lanciamo e promuoviamo petizioni online, mobilitazioni e azioni dimostrative, incontri pubblici, eventi istituzionali e tavole rotonde, mostre e laboratori per destare l'attenzione della politica, confrontarsi con i decisori pubblici e coinvolgere chiunque possa essere interessato alle nostre campagne.

Elaboriamo contenuti informativi e li diffondiamo online e sui media per mantenere aggiornati i nostri sostenitori sui progressi e sui risultati raggiunti, chiedendo il loro supporto nei momenti cruciali. Tramite la nostra newsletter periodica e i nostri canali social li aggiorniamo e li invitiamo all'azione, in modo da potenziare il nostro impatto sulla politica.

### I TEMI DELLE CAMPAGNE

2.2.1. ETICA PUBBLICA E INTEGRITÀ DELLA POLITICA

2.2.2. DIFESA DELLO SPAZIO CIVICO

2.2.3. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

## 2.2.1. ETICA PUBBLICA E INTEGRITÀ DELLA POLITICA

### UNA LEGGE SUL LOBBYING PER IL BENE DELLA DEMOCRAZIA

Regolamentare il lobbying e rendere le **decisioni pubbliche più aperte, inclusive e trasparenti** è uno degli obiettivi principali di The Good Lobby fin dalla sua costituzione.

La nostra associazione, infatti, guida la coalizione **Lobbying4Change** che raccoglie oltre 50 organizzazioni della società civile, unite nello scopo di ottenere una normativa efficace, dopo oltre 100 proposte di legge naufragate in circa 50 anni, come hanno rimarcato più volte diverse Istituzioni internazionali quali la Commissione europea e il Consiglio d'Europa. Questa mancanza normativa non solo rende le decisioni pubbliche permeabili alle **influenze delle lobby più potenti** ma contribuisce anche a **diminuire la fiducia nelle Istituzioni**, già ai minimi storici.

LA COALIZIONE

**4** Lobbying  
Change

ORGANIZZAZIONI  
ADERENTI

**+50**

Nel 2022, anche grazie alle nostre continue pressioni, siamo arrivati a un passo dall'ottenere una legge. L'anno prima eravamo scesi in piazza a Roma con una delegazione di attivisti e volontari per installare davanti al Parlamento l'edicola News dal Futuro e distribuire a politici e giornalisti il **Senno di poi**, un giornale distopico che immaginava un'Italia del futuro impantanata nella palude delle lobby opache e dei conflitti di interessi, a vent'anni dall'assegnazione dei fondi del **Recovery Plan**.

La nostra **mobilitazione** ha incentivato la ripresa dell'iter parlamentare e nel gennaio 2022,

per la prima volta nella storia della Repubblica, una proposta di legge sul lobbying è stata approvata da uno dei due rami del Parlamento, la Camera e, grazie alla nostra insistenza, è stata calendarizzata la discussione in Senato. Di lì a poco però, con la caduta del Governo Draghi e l'insediamento di una nuova Legislatura, il processo si è nuovamente interrotto e siamo stati costretti a ricominciare tutto da capo.

Per evitare che il tema tornasse in secondo piano nell'agenda politica, abbiamo redatto e inviato alla Commissione Affari Costituzionali un **decalogo** per una buona legge sul lobbying. Abbiamo realizzato un sondaggio sul lobbying in Italia in collaborazione con l'Università di Belfast. Tutto questo nell'attesa che si concludesse, nell'agosto 2024, l'indagine conoscitiva svoltasi in Commissione I sulla pdl lobbying in cui siamo stati citati.

Il nostro impegno per accelerare l'iter della legge è affiancato da un **costante lavoro di pressione** su diversi apparati istituzionali, come ministeri e Regioni, affinché sopperiscano alla mancanza di una normativa generale.

Ad esempio, grazie alla pressione esercitata sul ministero dell'Ambiente, abbiamo ottenuto nel 2024 che le associazioni ambientaliste di Lobbying4Change fossero coinvolte dalla Commissione per la revisione del codice ambientale.

Il nostro impegno prosegue anche per coinvolgere più attori possibili, tra cui le **aziende private**, che beneficerebbero di una gestione più trasparente e regolamentata del lobbying per avere eguale accesso alle informazioni pubbliche e maggiori **garanzie per la libera concorrenza**.

**SI PROSEGUE NEL 2025...**

Dall'indagine conoscitiva è scaturito un testo presentato dal Presidente della Commissione Nazario Pagano ad aprile 2025.



Una copia del giornale distopico "Senno di poi"

## STOP CONFLITTO DI INTERESSI

Fin dalla sua nascita, The Good Lobby ha ereditato l'impegno della campagna Riparte il futuro per ottenere una legge efficace contro i conflitti di interessi, presidio indispensabile per **prevenire e combattere i comportamenti corruttivi** nel nostro Paese e difendere il bene pubblico. La normativa vigente, infatti, è frammentaria ed estremamente carente. Lo dimostrano gli scandali che continuano a costellare le pagine dei giornali e che hanno riguardato negli ultimi anni anche esponenti di spicco del Governo e del Parlamento, senza che la politica si sia decisa a sopperire a questa mancanza. Trattandosi di uno dei **temi storicamente più spinosi e complessi**, l'iter per una legge organica viene periodicamente rallentato e affossato. Finora i nostri tentativi di arrivare a una discussione seria in Aula sono stati vani.

I nostri sforzi di pressione si sono concretizzati in questi anni nella stesura di vari report come quello, in collaborazione con Il Fatto Quotidiano, sul fenomeno delle "Porte Girevoli", ovvero la pratica sempre più frequente e pericolosa della "ricollocazione" di ex rappresentanti politici in ruoli apicali all'interno delle partecipate o di aziende private che operano in settori strategici o addirittura nelle vesti di lobbisti. Inoltre, **siamo stati auditi sul tema del conflitto d'interessi anche dall'UE** per il rapporto sullo Stato di diritto. Infine, abbiamo organizzato azioni di campaigning – inviando migliaia di email ai parlamentari – per alzare la voce su situazioni di **conclamato conflitto di interessi che riguardavano politici di spicco**. Nonostante i nostri sforzi e le nostre proposte di emendamento al testo di legge in discussione, nel maggio 2024 è stata approvata alla Camera una legge delega di 2 anni che ha ul-

teriormente allungato le tempistiche e ha affidato al Governo il compito di giungere a una riforma in materia.

Questa ulteriore impasse però non ci scoraggia: **continueremo ad impegnarci** per fare in modo che chi amministra le nostra città e le nostre Regioni, lo faccia in maniera disinteressata, ponendo al centro del proprio lavoro l'interesse pubblico e non quello personale, o di aziende, corporazioni o lobby che desidera avvantaggiare a vario titolo.

## FINANZIAMENTO ETICO, TRASPARENTE E DEMOCRATICO ALLA POLITICA

L'assenza di un quadro normativo organico sul finanziamento alla politica, la mancata trasparenza nei flussi delle donazioni e lo scarso coinvolgimento dei cittadini nel sostenere - anche economicamente - i partiti hanno contribuito negli anni a **indebolire il rapporto tra Istituzioni e società civile**, alimentando sfiducia e disuguaglianze nell'accesso alla rappresentanza.

Per affrontare questo problema, nel 2024 abbiamo avviato una campagna di advocacy con l'obiettivo di riportare al centro del dibattito pubblico la questione del finanziamento alla politica e costruire un **modello più equo, trasparente e partecipato**. Crediamo infatti che il coinvolgimento nel sostegno attivo di cittadini e cittadine sia un passo cruciale verso una democrazia più partecipata e trasparente.

Il percorso è iniziato con l'elaborazione e la presentazione di un **Manifesto per il finanziamento etico, democratico ed equo alla politica**, realizzato in collaborazione con Transparency International Italia, Raise the Wind e Volt Italia. Lo abbiamo presentato a Roma in occasione degli Stati Generali del Finanziamento alla Politica Italiana, un evento pubblico di confronto che ha riunito partiti, fondazioni, esperti e rappresentanti della società civile, con l'ambizione di aprire una riflessione collettiva su uno dei nodi alla base del funzionamento democratico. Il confronto è poi proseguito a Milano, con un secondo incontro rivolto a tesorerieri e dirigenti politici regionali, introdotto da Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos.

In parallelo, abbiamo avviato un lavoro di ap-

profondimento su una delle priorità espresse nel Manifesto: la necessità che i partiti si dotino di **codici di condotta** per disciplinare le attività di raccolta fondi. Da questo percorso ha preso forma un Codice di Condotta per le attività di finanziamento di partiti o movimenti politici, concepito come strumento operativo per promuovere trasparenza, integrità e responsabilità nei processi di finanziamento dei partiti e dei candidati.

Il Codice è stato trasmesso a tutte le forze politiche, e nel mese di dicembre 2024 Volt Italia è diventato il primo partito politico a recepirlo ufficialmente. Inoltre, sono in corso attività di interlocuzione politica per promuovere l'adozione del Codice da parte di altri partiti.



Presentazione del Manifesto agli Stati Generali della Politica di Roma, aprile 2024

## PNRR PER IL BENE PUBBLICO (E NON PER I SOLITI GRUPPI DI POTERE)

“Nel Recovery Plan c’è il destino dell’Italia”, dichiarava l’ex Presidente del Consiglio Mario Draghi nel 2021 all’indomani dell’assegnazione dei 248 miliardi di fondi europei del piano Next Generation EU originariamente destinati alla ripresa dell’Italia.

Con la consapevolezza che corruzione, conflitti di interessi, ingerenze di **lobby opache** avrebbero potuto compromettere l’utilizzo di queste risorse cruciali per promuovere un futuro equo e sostenibile per il nostro Paese, lo stesso anno abbiamo lanciato la nostra **campagna provocatoria Il Senno di poi**.

Abbiamo realizzato un giornale distopico, pubblicato in un ipotetico 2041, che racconta l’Italia a vent’anni dall’assegnazione dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Nelle pagine del giornale si descrive un Paese ancora fermo in una sorta di quarantena economica e sociale, a causa dello spreco delle risorse europee dovuto all’assenza di una legge sul lobbying e contro i conflitti di

interessi e al mancato coinvolgimento della società civile nell’assegnazione e gestione dei fondi.

Da quel momento il nostro impegno per proteggere i fondi del PNRR da interessi di parte non è mai diminuito. Grazie ad una campagna di crowdfunding, fra il 2022 e il 2023 abbiamo lanciato, assieme al collettivo di giornalisti indipendenti Irpi Media, l’inchiesta a puntate **Le Mani sulla Ripartenza**, per fare luce su potenziali situazioni dubbie nella gestione del Recovery Fund. In particolare abbiamo fatto emergere casi in cui la società civile è rimasta ai margini del dibattito pur avendo manifestato contrarietà nei confronti di un progetto avviato su uno specifico territorio. Inoltre, quando possibile, a causa della penuria di informazioni, abbiamo concentrato l’attenzione su punti critici riguardanti il tema della **transizione energetica** evidenziando la difficoltà di monitorare il ruolo dei portatori di interessi del settore. Abbiamo inoltre analizzato le nomine controverse dei **Commissari straordinari per le Grandi Opere**, messo in luce l’**ambiguo rapporto** tra università e multinazionali

### LE MANI SULLA RIPARTENZA

L’inchiesta di The Good Lobby Italia e IrpiMedia

10

puntate realizzate

€19.762

raccolti con il crowdfunding

927

cittadini donatori

12

campagne di promozione via email



70.000

utenti raggiunti a cui si sommano i lettori sulla piattaforma di IrpiMedia

dell'oil&gas e ci siamo occupati di alcuni casi emblematici di finanziamenti a rischio come nella zona dell'Appennino Tosco-Emiliano e in Trentino nell'ambito dell'estensione della circonvallazione di Trento, definita dai cittadini la "Grande Mala Opera".

Essendoci scontrati da subito con la **manca-za di trasparenza** sui progetti e l'allocatione dei fondi del PNRR, insieme a oltre 300 associazioni abbiamo aderito alla campagna #DatiBeneComune e sostenuto le richieste di accesso civico generalizzato (FOIA) per ottenere informazioni puntuali sul livello di spesa sostenuta per ciascun progetto finanziato con fondi europei. È stato soprattutto grazie all'impegno della società civile se oggi disponiamo di informazioni più chiare e utili, per quanto talvolta ancora lacunose, necessarie a condurre puntuali attività di **monitoraggio**.

Nel corso del 2023, ci siamo battuti con le 55 associazioni che fanno parte assieme a noi



dell'**Osservatorio civico PNRR** per rivendicare il diritto di essere convocati nella **Cabina di Regia**, l'organo istituito dal Governo in cui si decidono gli sviluppi del PNRR. Non è accettabile infatti che

chi rappresenta l'interesse pubblico non venga convocato quando si tratta di prendere le decisioni chiave sulla destinazione dei fondi, mentre si ascoltano ampiamente le richieste di Confindustria, delle aziende, delle associazioni di categoria. Per questo abbiamo inviato numerose richieste ufficiali, intrapreso azioni di pressione, tra cui una raccolta firme a cui è seguito un **mailbombing**, con oltre 6000 email inviate al ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto e al suo staff di Governo. Nel novembre 2023, finalmente, il ministro Fitto ha firmato un decreto con cui si sancisce la partecipazione stabile dell'Osservatorio Civico PNRR alla Cabina di Regia.

A partire da giugno 2024 The Good Lobby ha avviato un'attività di monitoraggio civico dedicata alle **riforme previste dal PNRR**, con l'obiettivo di rendere più accessibili e com-

prendibili processi normativi spesso rimasti ai margini del dibattito pubblico, nonostante il loro impatto potenzialmente sistemico.

Nel dicembre 2024, in collaborazione con l'Osservatorio Civico PNRR, abbiamo pubblicato un primo **report indipendente sullo stato di attuazione delle oltre 60 riforme previste dal Piano** e un **toolkit operativo** rivolto a organizzazioni civiche, gruppi territoriali e attivisti, per rafforzare la capacità di intervento nei processi decisionali.

## 2.2.2. DIFESA DELLO SPAZIO CIVICO

### DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

The Good Lobby è da sempre impegnata nella difesa delle **libertà fondamentali**, come la libertà di espressione, informazione e protesta, che definiscono l'essenza dello spazio civico. Tra le varie iniziative, il nostro impegno si concretizza in una **campagna contro le SLAPP** (Strategic Lawsuits Against Public Participation) ovvero azioni legali – infondate o esagerate – che hanno il solo scopo di intimidire le voci critiche del potere, tra cui giornalisti, attiviste e whistleblower che segnalano corruzione e illegalità sul posto di lavoro. Veri e propri strumenti di repressione sempre più utilizzati da politici e potenti di turno, le SLAPP sono un **fenomeno in crescita** anche in Italia e rappresentano non solo una minaccia per la libertà di informazione, ma anche per la democrazia stessa.

Recentemente il nostro Paese si è posizionato al primo posto nell'uso di questo strumento di intimidazione: nel 2023, su 166 SLAPP identificate in Europa, ben 26 sono avvenute in Italia. Sebbene a febbraio 2025 il Parlamento europeo abbia approvato una prima **direttiva per contrastare questa deriva**, l'Italia non l'ha ancora recepita né tantomeno ha adeguato la legislazione nazionale.

Proprio per questo, con la **coalizione CASE**, Coalition Against SLAPPs in Europe, di cui facciamo parte, ci battiamo per la trasposizione della direttiva europea in linea con le Raccomandazioni anti SLAPP dell'Ue e del Consiglio d'Europa, così come per una **riforma della legge sulla diffamazione** che ad oggi prevede ancora la

possibilità di finire in carcere, nonostante questo tipo di pena venga giudicata sproporzionata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.



A partire dal 2022 abbiamo lavorato al fianco di CASE Italia per monitorare il fenomeno e informare l'opinione pubblica, fino a presentare nel 2023 un position paper condiviso con le nostre richieste ai decisori. La coalizione ha contribuito alle consultazioni al Senato per la riforma della legge sulla diffamazione e lavorato con esperti per formulare raccomandazioni di policy in merito al recepimento della direttiva e all'adeguamento della normativa nazionale. **Monitora inoltre costantemente i casi di SLAPP**, fornendo sostegno legale e comunicativo ai bersagli di queste azioni intimidatorie. Sempre assieme a CASE Italia, nel dicembre 2024 abbiamo lanciato un appello pubblico, in occasione di un evento che ha riunito a Roma voci illustri dell'attivismo e del giornalismo, contribuendo ad accendere un faro sul tema. Abbiamo inoltre messo a disposizione della società civile un **manual**e per prevenire le SLAPP, con consigli pratici per attenuare i rischi.

Sulla scia dell'appello di coalizione, come The Good Lobby abbiamo lanciato, la campagna di sensibilizzazione **Libera voce in libero Stato** per ottenere una normativa nazionale che



Evento "Liberi di esprimersi, liberi di informarsi", Roma dicembre 2024

garantisca una sostanziale tutela delle libertà di stampa ed espressione nel nostro Paese. Abbiamo inoltre contribuito alla diffusione e alla stesura di importanti report tra cui il Rule of Law Report della Commissione europea, attraverso segnalazioni e consultazioni.

## LIBERTÀ DI PROTESTA E TUTELA DEI DIRITTI UMANI DIGITALI

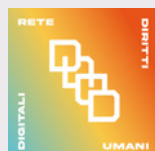
Dal 2023 siamo a fianco di altre organizzazioni della società civile in tutta l'Unione Europea per contrastare con la campagna **Reclaim Your Face** la **sorveglianza biometrica di massa**, che utilizza tecnologie sperimentali e invasive per tracciare i nostri volti e corpi mentre ci muoviamo negli spazi pubblici.

Grazie alla nostra pressione il Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale contiene un divieto, seppur parziale e con eccezioni sproporzionate per le forze di polizia e per ragioni di sicurezza nazionale, all'utilizzo di questi sistemi nei luoghi pubblici.

### LA CAMPAGNA



### LA COALIZIONE



A partire dal 2024 coordiniamo le attività di lobbying e advocacy della **Rete per i Diritti Umani Digitali**, di cui fanno parte 6 associazioni, per guidare l'implementazione nazionale del **Regolamento sull'IA**. Il nostro obiettivo è fare sì che vengano estesi i divieti all'utilizzo del riconoscimento biometrico e che la governance dell'IA sia caratterizzata da indipendenza, autonomia politica e capacità di includere la società civile nei processi decisionali.

Per riuscireci abbiniamo campagne di comunicazione e sensibilizzazione online e offline, sperimentando la **contaminazione fra arte e**

**attivismo**. A settembre del 2024 abbiamo organizzato insieme a Sineglossa e Hermes Center la mostra **When They See Us** sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale e della sorveglianza di massa sulle nostre vite, presso la Biblioteca Salaborsa di Bologna, in cui abbiamo esposto le opere interattive dell'artista Dries Depoorter e le infografiche del gruppo di ricerca Tactical Tech. Circa 40.000 mila persone hanno visitato l'esposizione, che ha suscitato una grande attenzione mediatica.



La mostra When They See Us, organizzata da The Good Lobby con Sineglossa e Hermes Center

Parallelamente stiamo portando avanti **costanti azioni di pressione sui parlamentari**, in modo da incoraggiare una regolamentazione dell'intelligenza artificiale etica e rispettosa dei diritti. A tal fine, abbiamo discusso le nostre raccomandazioni e policy paper direttamente con i decisori pubblici nel corso di convegni istituzionali di Camera e Senato. Il nostro lavoro è stato preso sul serio, tanto che è stata presentata una proposta di legge ispirata ai nostri policy paper.

## 2.2.3. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

### VOTO FUORI SEDE

Dal 2020 la campagna **IoVotoFuoriSede** è una delle principali iniziative portate avanti da The Good Lobby in collaborazione con la **Rete Voto Fuori Sede**. Consapevoli di quanto sia urgente colmare la grave lacuna democratica del nostro Paese che impedisce a chi vive lontano dalla propria residenza per molteplici ragioni - come lavoro, studio o motivi di salute - di votare a distanza, in questi anni ci siamo costantemente impegnati per incentivare e spesso sbloccare il difficile iter di riforma della normativa. Secondo l'ISTAT, in Italia sono circa 5 milioni le persone alle quali viene sistematicamente preclusa la possibilità di esercitare il diritto di voto, se non a costo di viaggiare a caro prezzo e spesso sacrificando impegni di studio e lavoro per recarsi alle urne nel proprio Comune di residenza.

Si tratta soprattutto di **giovani tra i 18 e i 35 anni** che si trasferiscono, spesso dal Sud al Nord, per cogliere opportunità lavorative o per ragioni di studio. Ma tra i fuori sede ci sono anche gli sportivi, i professionisti dello spettacolo, o le persone che si trovano lontane per assistere familiari.

#### LA CAMPAGNA



#### LA COALIZIONE



Nonostante l'approvazione, nel luglio 2023, di una legge delega alla Camera che avrebbe dovuto portare alla definitiva approvazione di una norma, il provvedimento è rimasto bloccato al Senato. Di fronte a questa paralisi legislativa, abbiamo continuato a portare avanti le nostre attività di lobbying civico e advocacy.



Voto con Lode, il tour 2024 delle principali Università italiane

A gennaio 2024 abbiamo protestato di fronte al Senato con la collaborazione di Will Media, una community di informazione seguita da oltre 1 milione di persone, segnalando, mediante un countdown, i giorni rimasti per approvare la legge delega e garantire il voto a distanza ai fuori sede entro le elezioni Europee di giugno. Il countdown è proseguito a Sanremo dove, in occasione del Festival della canzone italiana, e con l'iniziativa FantaSanremo, abbiamo coinvolto alcuni degli artisti in gara affinché portassero sul palco una matita copiativa, simbolo universale del voto.

Grazie a questa mobilitazione il tema è entrato prepotentemente nel dibattito pubblico costringendo così la politica a intervenire: a marzo 2024, tramite un emendamento al DL Elezioni, è stata istituita la **prima sperimentazione per il voto fuori sede in Italia** in occasione delle Europee 2024. Sebbene riservata solo a studenti e studentesse, la sperimentazione ha fatto sì che oltre 24mila studenti votassero lontano dal Comune di residenza: un **traguardo storico**, seppur parziale, simbolo di un cambiamento ormai inarrestabile.

A novembre 2024 abbiamo organizzato un evento in Senato per portare all'attenzione della politica le testimonianze delle categorie più colpite dall'assenza del diritto di voto da remoto nel nostro Paese.

## L'AZIONE LEGALE

Parallelamente agli sforzi parlamentari, in questi anni abbiamo intrapreso insieme al Comitato lo Voto Fuori Sede anche un'**iniziativa giudiziaria** con l'obiettivo di sollevare una questione di legittimità costituzionale sulla modalità di esercizio del voto e spingere il Parlamento a legiferare per sanare il pregiudizio ai principi costituzionali su questo tema. Con il supporto legale di un pool di professionisti, abbiamo quindi elaborato e depositato nel 2022 presso il Tribunale di Genova un ricorso promosso per conto di un gruppo di elettori fuori sede, che hanno dovuto viaggiare a caro prezzo per votare alle precedenti elezioni Politiche.

Il nostro obiettivo è evidenziare il vulnus democratico che si crea con l'attuale legge elettorale che impedisce ai fuori sede di votare agevolmente.



Davanti al Tribunale di Genova per depositare il ricorso da parte di un gruppo di elettori fuori sede.

## SE NON VOLI NON VOTI

Sempre nell'ottica di incentivare la partecipazione democratica e tutelare il diritto di voto, abbiamo intercettato una grave anomalia normativa che impedisce agli **italiani residenti all'esterno dei confini dell'UE**, circa 4 milioni, di votare a distanza per le elezioni Europee. Questa situazione non solo crea una **disegualianza di trattamento tra individui con pari diritti costituzionali**, ma comporta anche notevoli difficoltà in termini logistici e di costi perché obbliga gli italiani a viaggiare da lunga distanza, anche a spese dell'ambiente, per poter tornare a votare nel proprio Comune di origine. Ad aprile 2024, a pochi mesi dalle elezioni Europee, abbiamo deciso dunque di lanciare la campagna **Se non voli, non voti** con una petizione pubblica per chiedere che i cittadini italiani residenti fuori dall'UE, in particolare quelli delle grandi comunità presenti in **Regno Unito e Svizzera**, potessero votare da remoto (cosa tra l'altro permessa per le elezioni Politiche e i Referendum).



Il voto non è scontato. L'astensionismo involontario e il voto fuori sede", presso il Senato nel novembre 2024

## SI PROSEGUE NEL 2025...

Dopo due anni di paralisi dell'iter al Senato, il 4 luglio 2025 abbiamo deciso di depositare la nostra **proposta di legge di iniziativa popolare** che riprende il testo della legge delega, ma introduce tre modifiche fondamentali:

- l'inclusione di qualsiasi tipologia di elettore fuori sede;
- l'inclusione di tutti i tipi di elezione;
- la riduzione da 18 a 6 mesi del tempo a disposizione del Governo per l'attuazione della delega, così da garantire tempi tecnici compatibili con la fine della legislatura.

Attraverso questa proposta vogliamo riportare il diritto di voto delle persone in mobilità al centro dell'agenda politica e chiedere alle Istituzioni di non perdere altro tempo.

Con l'obiettivo di raccogliere le **50.000 firme**

**necessarie** per portare la legge in Aula, abbiamo organizzato un fitto calendario di eventi di promozione della nostra iniziativa e di dibattito, evidenziando la **crescente importanza della democrazia partecipativa** come strumento affrontare temi cari alla cittadinanza ma ignorati dalla politica.

In particolare, in occasione della Giornata mondiale della Democrazia 2025, abbiamo organizzato insieme ad altre associazioni promotrici di leggi di iniziativa popolare, un evento pubblico per riflettere e confrontarsi su come migliorare lo strumento legislativo a disposizione e sulla possibilità di introdurre di nuovi, per esempio le assemblee di cittadini estratti a sorte.



Di fronte alla Cassazione per depositare la proposta di legge di iniziativa popolare, luglio 2025

Attorno alla campagna si è creata una rete di partner internazionali, tra cui the3million, In Limbo Project, Migrant Democracy Project, TIUK e Com.It.Es, e nei mesi seguenti è stata avviata una **procedura d'infrazione informale** contro il nostro Paese presso la Commissione Europea. Nonostante i nostri sforzi, tuttavia, la situazione è rimasta invariata.

L'Italia è tra gli ultimi Paesi europei, e l'unico tra i Membri fondatori, a non garantire il diritto di voto a distanza per le Europee. In un **contesto globale sempre più dinamico** in cui la mobilità internazionale, specialmente per motivi di

lavoro, è diventata una realtà diffusa, **questa mancanza** risulta ancora più evidente ed **anacronistica**. Grazie all'evoluzione tecnologica e i numerosi esempi di successo già adottati in altri Paesi, è evidente come garantire questo diritto non sia solo **tecnicamente realizzabile**, ma anche necessario per evitare discriminazioni.

Il nostro obiettivo è oggi tenere alta l'attenzione su questa istanza e arrivare a ottenere un aggiornamento della normativa in tempo per le prossime elezioni del Parlamento europeo nel 2029.

## L'IMPATTO DELLE NOSTRE CAMPAGNE DI INTERESSE PUBBLICO

### RISULTATI LEGISLATIVI

#### ETICA PUBBLICA E INTEGRITÀ DELLA POLITICA

- Molteplici audizioni in Aula, anche a livello europeo.
- Ingresso ufficiale dell'Osservatorio Civico nella Cabina di Regia del PNRR.
- Pubblicazione del Manifesto del finanziamento etico, democratico e trasparente alla politica.
- Recepimento da parte di alcuni partiti del nostro Codice di condotta sul finanziamento alla politica.
- Approvazione alla Camera della legge sul lobbying.

#### DIFESA DELLO SPAZIO CIVICO

- Fondazione e guida della Rete per i Diritti Umani Digitali.
- Molteplici audizioni in Aula.
- Presentazione di policy paper nel corso di convegni istituzionali che hanno ispirato un testo di legge.
- Realizzazione di una guida anti-SLAPP, al fianco della coalizione CASE.
- Presentazione di un appello per riformare la legge sulla diffamazione e recepire la direttiva europea contro le SLAPP.

#### PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Ottenute 2 sperimentazioni di voto fuori sede: la prima per gli studenti alle Europee 2024, la seconda per tutti i fuorisede ai Referendum 2025.
- Depositata una legge di iniziativa popolare per il voto fuori sede nel luglio 2025.
- Presentato nel 2022 un ricorso presso il Tribunale di Genova per conto di un gruppo di elettori fuori sede.
- Avviata una procedura di infrazione informale presso la Commissione europea per il negato diritto di voto a distanza alle Europee 25 degli italiani residenti fuori dall'UE.

175.680

FIRME TOTALI RACCOLTE NELLE DIVERSE CAMPAGNE

+40.000

PERSONE RAGGIUNTE DAI NOSTRI EVENTI PUBBLICI

SETTE

COALIZIONI IN CUI SIAMO IMPEGNATI

Rete Voto Fuori Sede, Rete Diritti Umani Digitali, Dati Bene Comune, Lobbying4Change, CASE, Osservatorio Civico PNRR, Reclaim Your Face

# Le nostre vittorie storiche

Grazie al lavoro di pressione sui decisori pubblici corroborato dalla partecipazione della cittadinanza attiva tramite petizioni, eventi pubblici, mobilitazioni, dal 2013 con Riparte il futuro e oggi con The Good Lobby siamo riusciti a ottenere importanti risultati politici.

## LE VITTORIE

- Voto fuori sede
- Osservatorio civico PNRR
- Voci di giustizia, whistleblowing in Italia
- Voci di giustizia, whistleblowing in Europa
- Foia4Italy
- Braccialetti bianchi - riforma del voto di scambio politico-mafioso
- Stop vitalizio per i politici condannati per mafia e corruzione
- Ecreati



Manifestazione a Montecitorio con consegna firme per una legge sul lobbying e contro i conflitti di interessi, giugno 2021

## VOTO FUORI SEDE

La petizione ha raccolto oltre 57.000 firme ed è stata accompagnata da mobilitazioni di piazza e da un tour nelle principali università italiane.

**Grazie alla nostra campagna siamo riusciti ad ottenere due sperimentazioni per il voto fuori sede, la prima per le elezioni europee del 2024 e la seconda per i referendum del 2025. Non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto una legge definitiva.**

## OSSERVATORIO CIVICO PNRR

Con l'Osservatorio civico PNRR, ci siamo battuti per rivendicare il diritto di essere convocati nella cabina di regia, l'organo istituito dal governo per assumere decisioni strategiche sul Piano.

**Dopo numerose richieste ufficiali, una petizione e un mail bombing al ministro Fitto, nel novembre 2023, abbiamo anche ottenuto che le organizzazioni dell'Osservatorio Civico PNRR venissero finalmente convocate a partecipare alla Cabina di Regia.**

## VOCI DI GIUSTIZIA, WHISTLEBLOWING IN ITALIA

La petizione, diretta alla Camera dei deputati e alla sua presidente Laura Boldrini, chiedeva protezione legale per tutti i whistleblower in Italia.

**Nel 2017 il Parlamento italiano ha approvato una legge che regola la protezione dei whistleblower che lavorano nella Pubblica amministrazione, nelle società partecipate e in quelle che adottano modelli organizzativi di prevenzione e controllo dei reati.**



Consegna firme alla Camera per ottenere una legge sul whistleblowing in Italia, novembre 2017

## VOCI DI GIUSTIZIA, WHISTLEBLOWING IN EUROPA

La petizione, diretta alle Istituzioni dell'Unione europea, chiedeva protezione legale per i whistleblower in tutti gli Stati membri.

**Nel 2019, la campagna ha portato all'approvazione di una Direttiva europea per la tutela di chi segnala corruzione e malaffare sul posto di lavoro.**

## FOIA4ITALY

La petizione è stata indirizzata al Premier Matteo Renzi e al ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia, al fine di chiedere l'introduzione di una legge sulla libertà di accesso ai dati della Pubblica amministrazione in Italia.

**Grazie al network FOIA4Italy, nel 2016 il governo italiano ha introdotto il Freedom of Information Act nel proprio sistema legislativo.**



Consegna firme al ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione per ottenere una legge sul FOIA, aprile 2016

## BRACCIALETTI BIANCHI – RIFORMA DEL VOTO DI SCAMBIO

Il Codice Penale era incompleto e inefficace in materia di scambio elettorale politico-mafioso. Per questo abbiamo lanciato una petizione chiedendo al Parlamento di riformare l'articolo 416ter del Codice rendendo davvero perseguibili quei politici che offrono favori in cambio di voti.

**Nel 2014, dopo una lunga e intensa azione di advocacy, il testo della legge sul voto di scambio politico mafioso è stato modificato e reso più efficace e completo.**

## STOP VITALIZIO PER I POLITICI CONDANNATI PER MAFIA E CORRUZIONE

La campagna diretta al Parlamento ha richiesto l'annullamento del vitalizio per gli ex parlamentari condannati per mafia e corruzione.

**Nel 2015 è stata finalmente approvata la delibera sullo stop ai vitalizi, voluta a gran voce dai nostri sostenitori.**

## ECOREATI

La petizione chiedeva una legge per perseguire gli eco-criminali.

**Nel 2015, grazie al supporto di una vasta rete di organizzazioni della società civile, la legge sugli ecoreati è finalmente entrata a far parte del Codice Penale.**

## CONSULENZA

**Supportiamo organizzazioni della società civile nello sviluppo di strategie di advocacy e lobbying al fine di potenziare le loro capacità di incidere sui processi decisionali e portare avanti le loro istanze.**

The Good Lobby, attraverso la sua area di consulenza, supporta organizzazioni non profit nello sviluppo di strategie di advocacy e lobbying al fine di potenziare le loro capacità di incidere sui processi decisionali e portare avanti le loro istanze. Lo facciamo a 360°, a partire dalla formazione, spiegando agli enti del terzo settore, alla filantropia, ai movimenti civici e sociali l'importanza dell'attività di policy e gli

strumenti dell'advocacy. Beneficiando anche della collaborazione con l'ufficio a Bruxelles di The Good Lobby, ci siamo specializzati in particolare su temi quali l'impatto dell'**intelligenza artificiale**, **i diritti umani**, **la trasparenza e la promozione della democrazia**, **il benessere animale**, **l'ambiente**, **l'educazione**, **i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, **la parità di genere**.



Un appuntamento dei nostri percorsi di consulenza

Attraverso la nostra attività di consulenza, affianchiamo le organizzazioni nell'implementare e potenziare diversi strumenti e strategie. Tra questi, **la mappatura del Parlamento e dei ministeri**, con un'analisi dettagliata della **composizione delle forze politiche e delle commissioni competenti**, **la redazione di emendamenti, interrogazioni e interpellanze**, e lo **studio approfondito delle policy di settore**, con l'obiettivo di identificare i punti di accesso per ottenere un impatto normativo concreto.

**Il nostro supporto permette alle organizzazioni di compiere concreti passi avanti verso il raggiungimento della propria missione, aiutandole a rafforzare la loro capacità di influenzare le politiche pubbliche e di costruire relazioni istituzionali più efficaci e durature.**

### SI PROSEGUE NEL 2025...

Nel 2025, terzo anno di svolgimento dell'attività di consulenza, The Good Lobby ha ricevuto conferma di fiducia da parte delle realtà che hanno già beneficiato dei nostri servizi per proseguire e ampliare il percorso di affiancamento. A queste, si sono aggiunti tre nuovi clienti che hanno richiesto il nostro supporto. L'incremento dell'attività ha portato anche a intensificare la presenza di The Good Lobby e dei propri clienti in Parlamento, con la presentazione, solo nel primo semestre del 2025, di 22 atti politici (tra emendamenti, mozioni e interrogazioni) e l'organizzazione di 13 incontri con parlamentari.

## L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA (BIENNIO 2023/24)

5

ATTI IN PARLAMENTO DI CUI SI È OTTENUTA LA PRESENTAZIONE

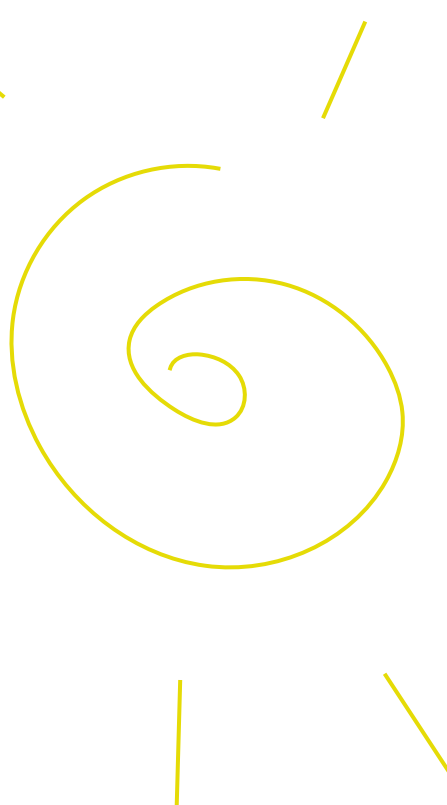
nuove proposte di legge, emendamenti, interrogazioni, mozioni.

5

NUOVI CLIENTI dal 2023

22

INCONTRI ORGANIZZATI CON PARLAMENTARI E ALTRI STAKEHOLDERS



## COMUNICAZIONE E COMMUNITY

Tutti gli sforzi di The Good Lobby sono supportati da un'intensa attività di comunicazione, parte integrante non solo del lavoro di promozione delle nostre campagne e iniziative, ma anche dell'azione di **sensibilizzazione dell'opinione pubblica** rispetto alle tematiche per cui ci battiamo.

La nostra community è ampiamente cresciuta nel corso di questi anni, sia per quanto riguarda gli **utenti iscritti alla nostra mailing list**, che ricevono periodicamente la nostra newsletter e vengono attivati in corrispondenza di azioni di campaigning o fundraising, sia per quanto riguarda il **seguito sui social network**.

Ogni giorno produciamo e diffondiamo contenuti con l'obiettivo di approfondire i temi di cui ci occupiamo, segnalare e commentare le notizie attinenti alle nostre iniziative, tenere alta l'attenzione su istanze che riteniamo urgenti e cruciali, anche e soprattutto quando vengono messe in secondo piano nell'agenda politica. Il nostro lavoro di comunicazione si interseca con un'intensa **azione di coinvolgimento della community**, che viene sollecitata a compiere azioni pratiche di attivismo. Dalla firma di una petizione, alla partecipazione a un mailbombing, all'invito a prendere parte a mobilitazioni di piazza, i nostri utenti e followers non rappresentano un'audience passiva ma un bacino di **attivisti a vario livello**.

Il nostro sito è costantemente aggiornato sulle nostre iniziative, offerte formative e campagne e in particolare, nell'area blog, approfondiamo le tematiche del momento per offrire un **racconto sempre aggiornato** sull'evoluzione del contesto politico attinente alle nostre iniziative.

**Il nostro lavoro di comunicazione si interseca con un'intensa azione di coinvolgimento della community, che viene sollecitata a compiere azioni pratiche di attivismo. Dalla firma di una petizione, alla partecipazione a un mailbombing, all'invito a prendere parte a mobilitazioni di piazza, i nostri utenti e followers non rappresentano un audience passivo ma un bacino di attivisti a vario livello.**



Climate Social Camp, Torino luglio 2022

# L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E COMMUNITY

## 95K

### UTENTI ISCRITTI ALLA NEWSLETTER

Il pubblico della nostra newsletter è formato da tanti cittadini che sostengono le nostre battaglie firmando e diffondendo le nostre petizioni e partecipando alle nostre attività oltre che da professionisti, accademici, avvocati, giornalisti impegnati per una società migliore.

## 257k

### UTENTI SUI SOCIAL MEDIA

I nostri utenti possono seguirci anche sui social media attraverso la nostra pagina Facebook, i nostri profili X, Instagram, Telegram, TikTok LinkedIn e YouTube.

## 4.000

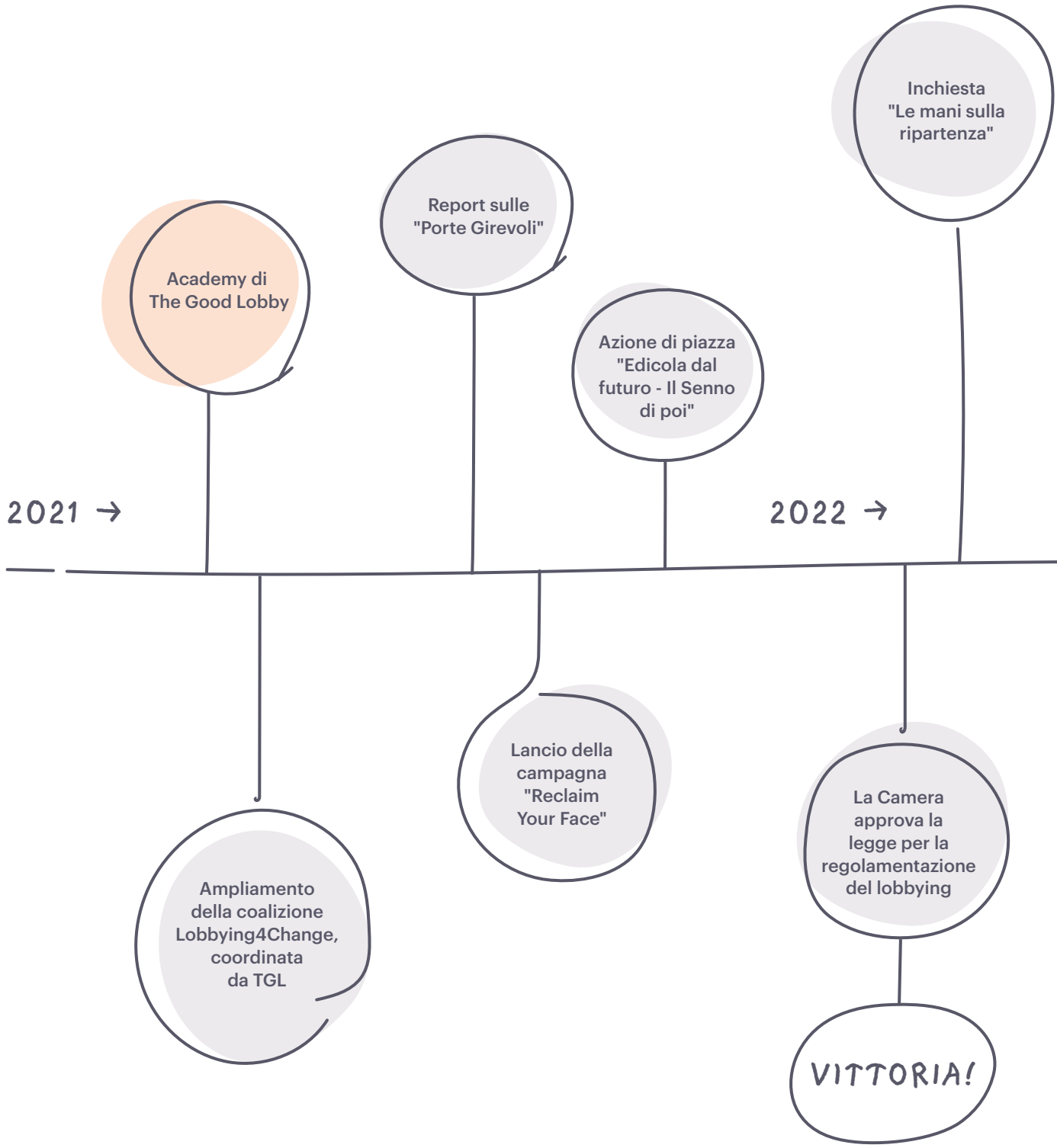
### UTENTI ATTIVI IN MEDIA AL MESE (CON MEDIA MENSILE DI 23.000 PAGINE VISTE)

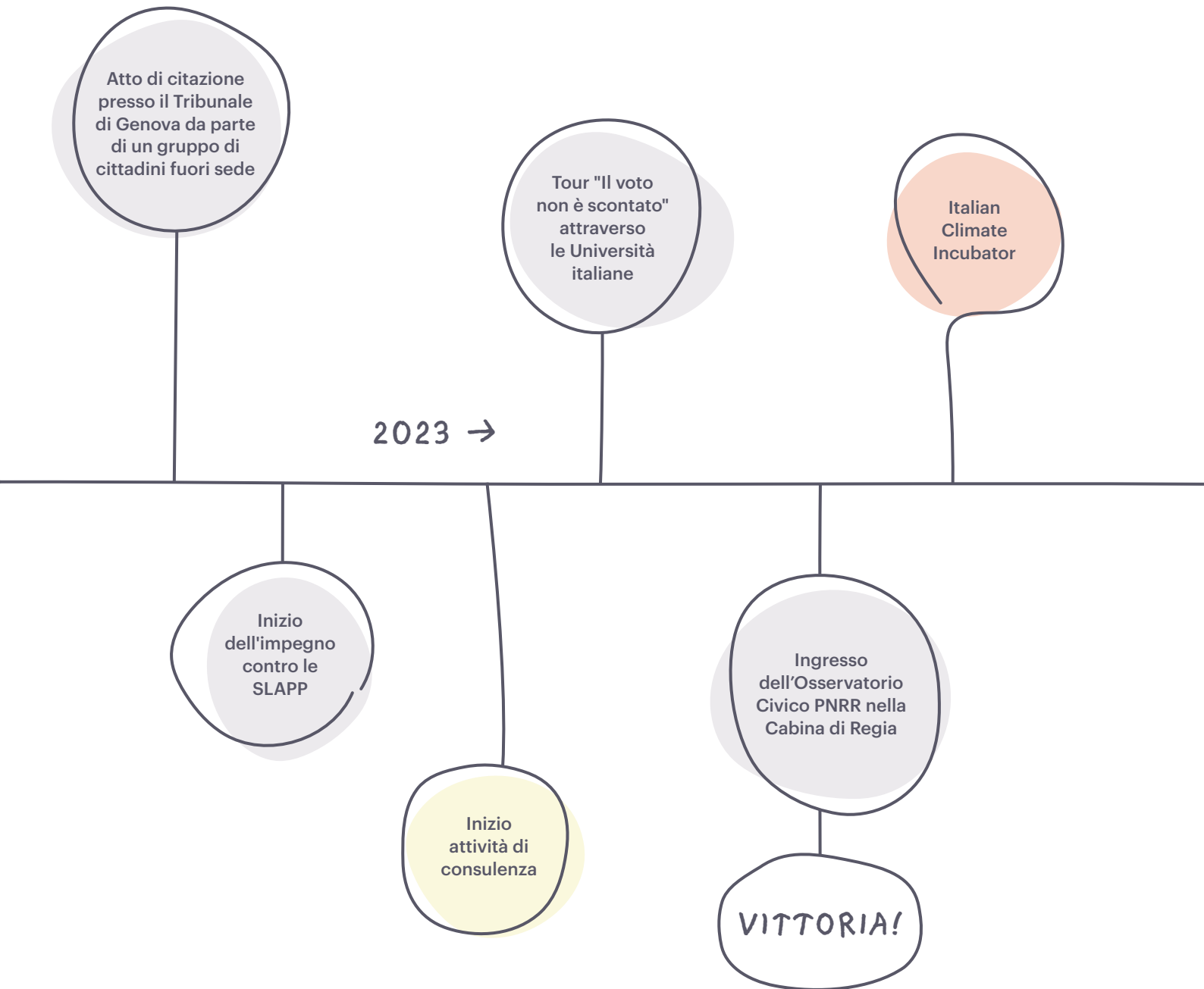
Sui nostri siti web in inglese e italiano è possibile partecipare alle nostre campagne, iscriversi agli eventi o come volontari, leggere il nostro blog o scaricare i nostri strumenti di partecipazione civica.



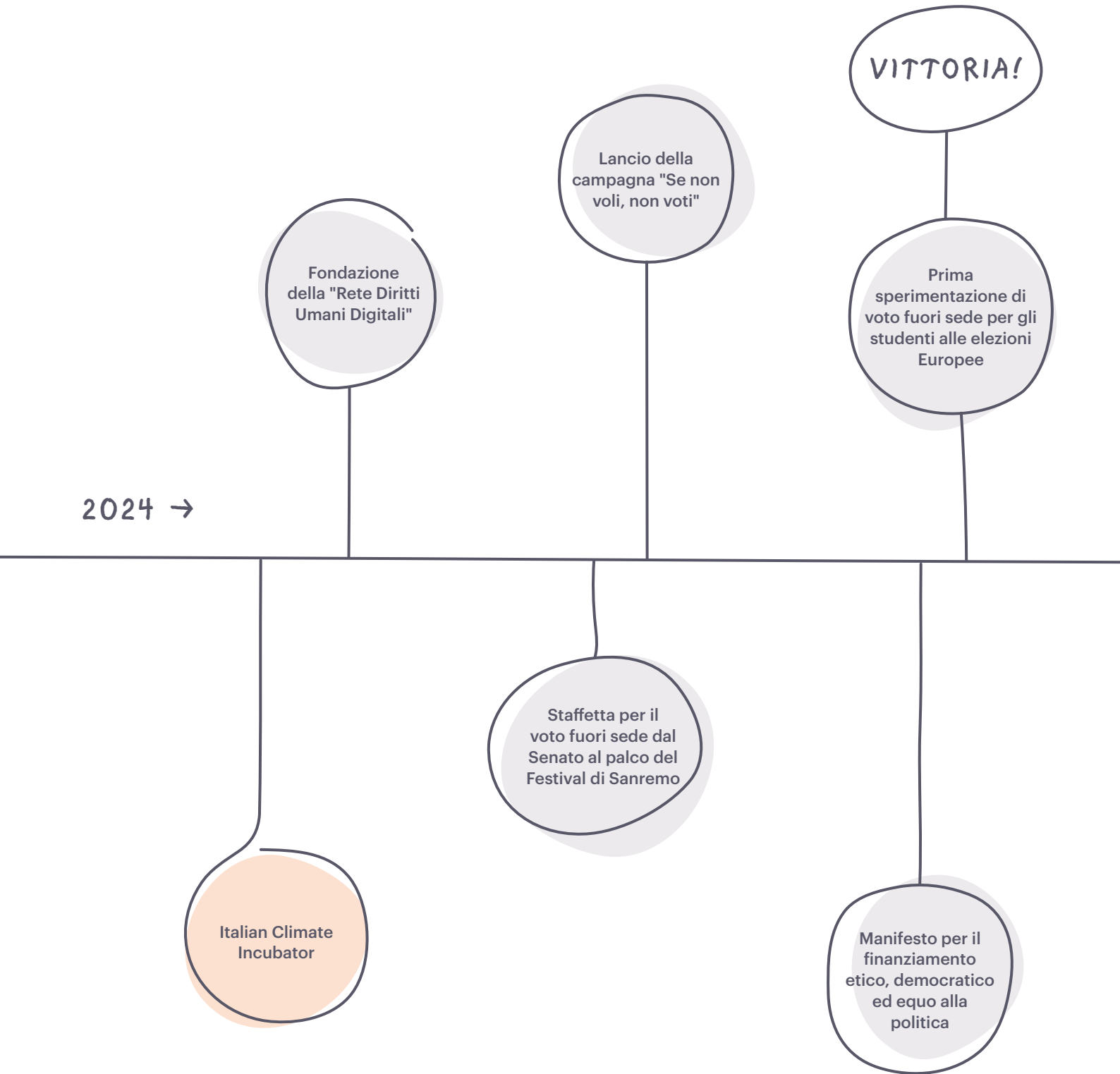
Dietro le quinte di un video realizzato per i nostri canali social

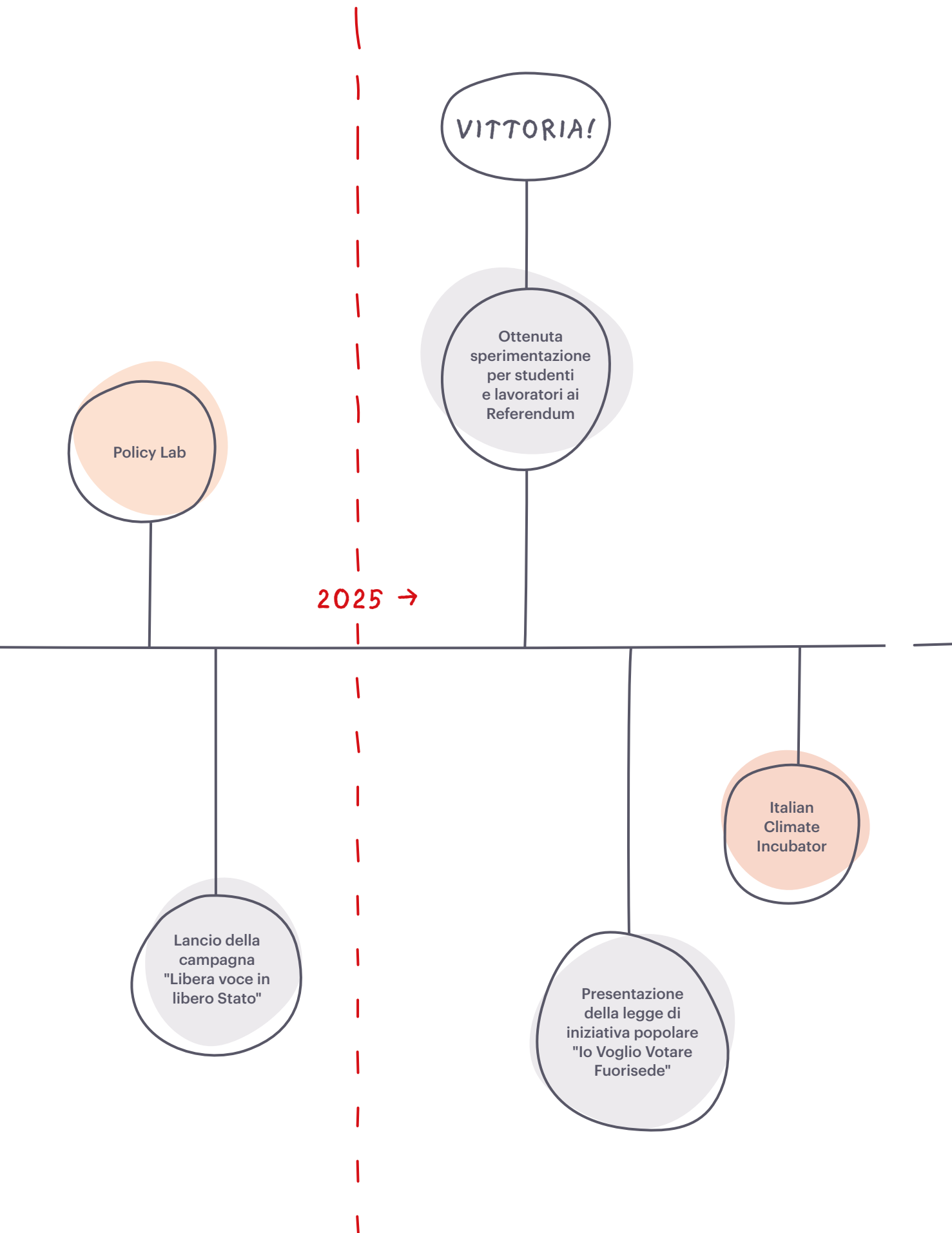
# Riassunto della attività





# RIASSUNTO DELLE ATTIVITÀ 2021 → 2024





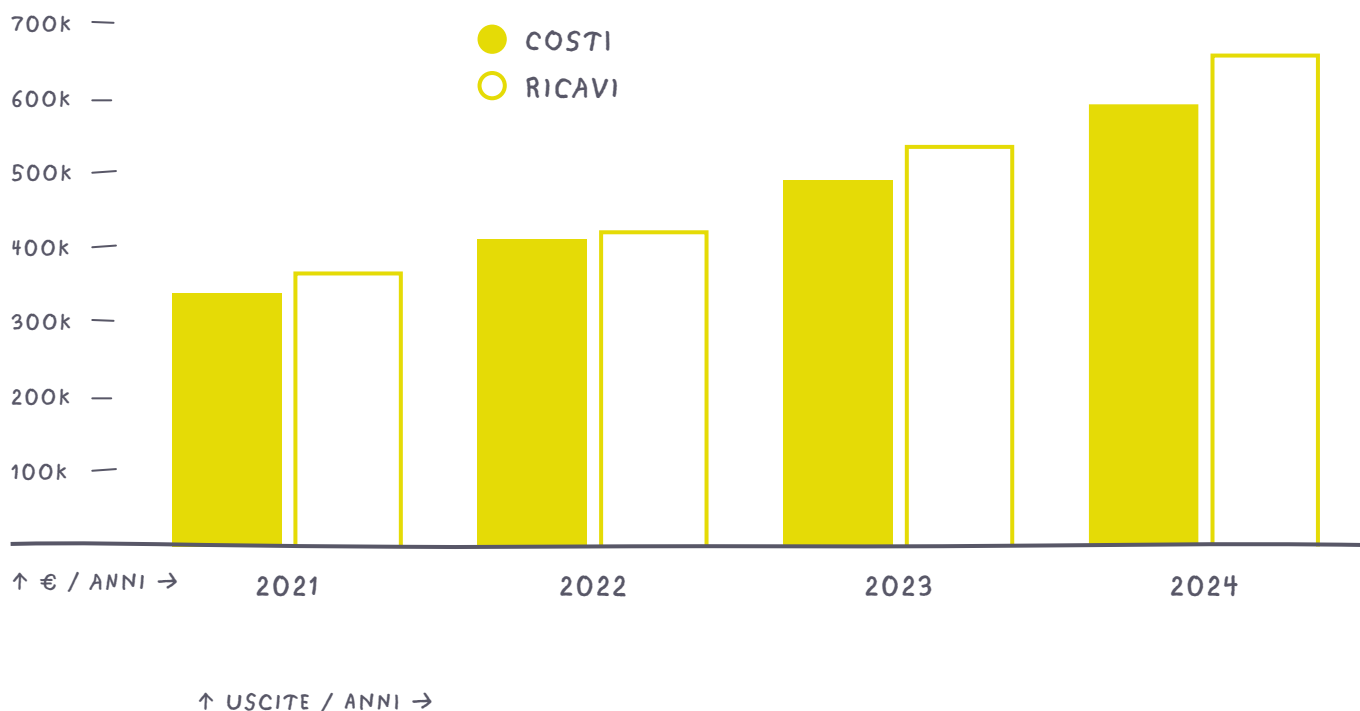
## CAPITOLO TRE



## La maggior parte delle risorse è allocata per lo sviluppo dei progetti, sottolineando il profondo impegno dell'organizzazione nel perseguire i propri obiettivi e massimizzare l'impatto delle proprie iniziative.

Nel quadriennio di riferimento, The Good Lobby Italia ha dimostrato una solida crescita finanziaria, con i ricavi totali che sono aumentati costantemente da €367.640 nel 2021 a €588.977 nel 2024. Questa espansione è stata trainata principalmente dall'incremento delle donazioni individuali e dei proventi ricavati dai servizi di consulenza e formazione, che han-

no visto un aumento significativo. Dal 5 aprile 2023, data di iscrizione di The Good Lobby Italia al Registro Nazionale del Terzo Settore, è inoltre possibile sostenere l'associazione anche tramite il 5x1000. Il numero dei cittadini e delle cittadine che hanno scelto di devolverlo a The Good Lobby in questi primi anni è in costante crescita.

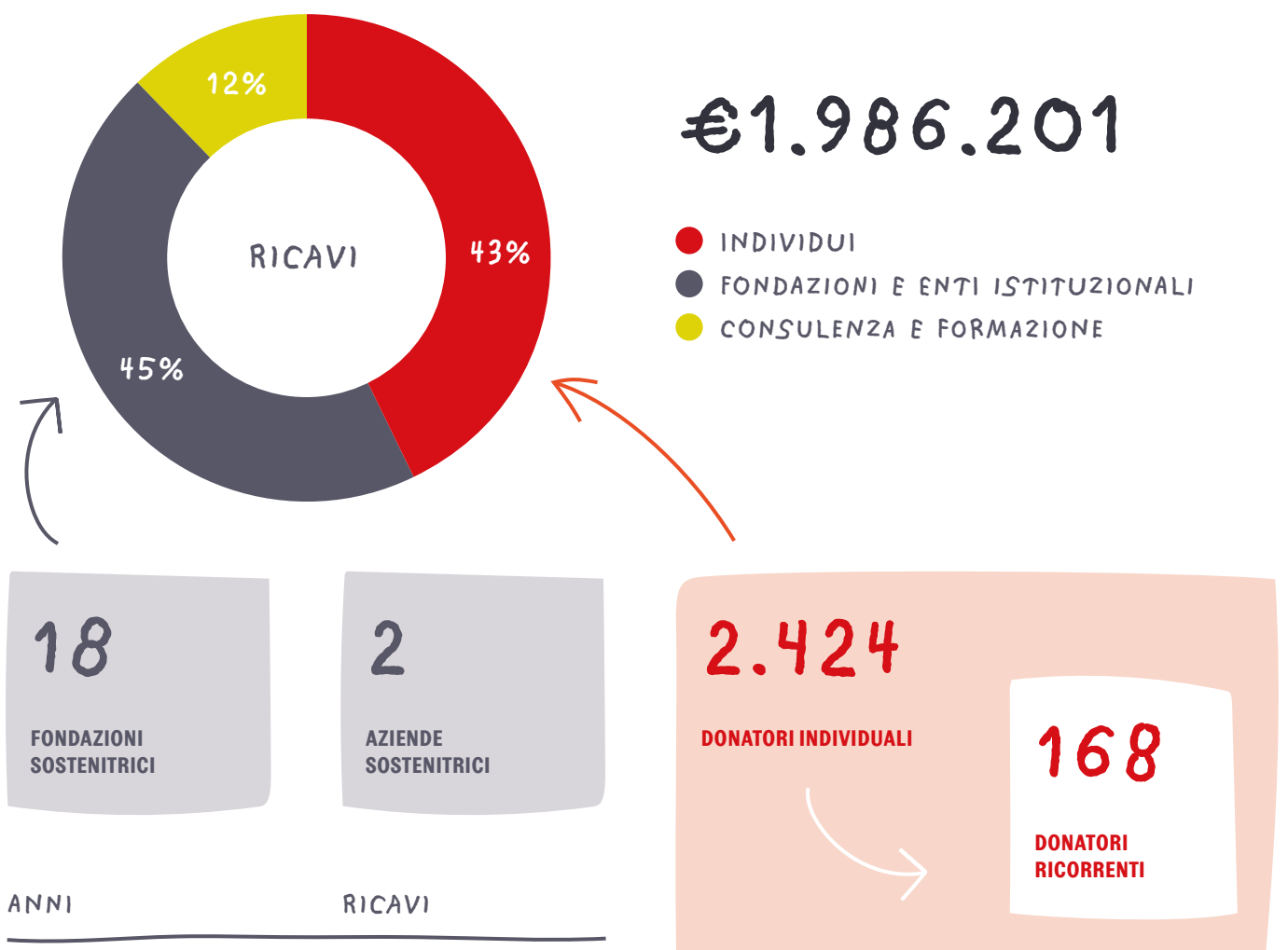


In parallelo con la crescita delle entrate, anche i costi totali sono aumentati in linea con l'espansione delle attività, passando da €339.218 nel 2021 a €591.114 nel 2024.

È significativo notare come la maggior parte delle risorse sia stata allocata alle attività di missione per lo sviluppo dei progetti, rappre-

sentando circa il 77% dei costi totali. Questo dato sottolinea il profondo impegno dell'organizzazione nel perseguire i propri obiettivi statutari e massimizzare l'impatto delle proprie iniziative. Le spese per la raccolta fondi hanno costituito circa il 13% e i costi generali circa il 10%.

## FONTI DI FINANZIAMENTO



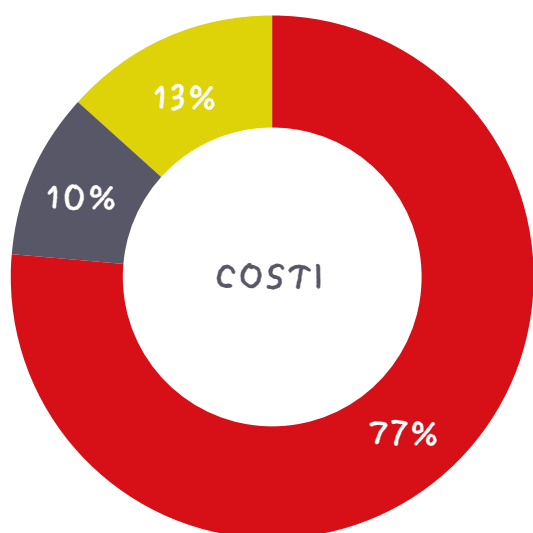
ANNI	RICAVI
2021	€ 367.640
2022	€ 422.713
2023	€ 536.871
2024	€ 658.977

periodo 2021/24

Le risorse umane hanno rappresentato una componente significativa dei costi, attestandosi tra il 50% e il 55% del totale, riflettendo l'investimento dell'organizzazione nel proprio team per sostenere la crescente portata delle sue iniziative.



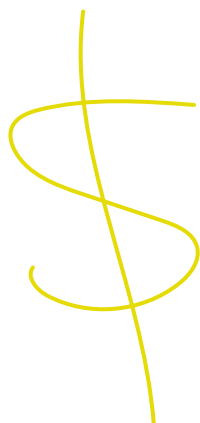
## ALLOCAZIONE RISORSE



€ 1.831.953

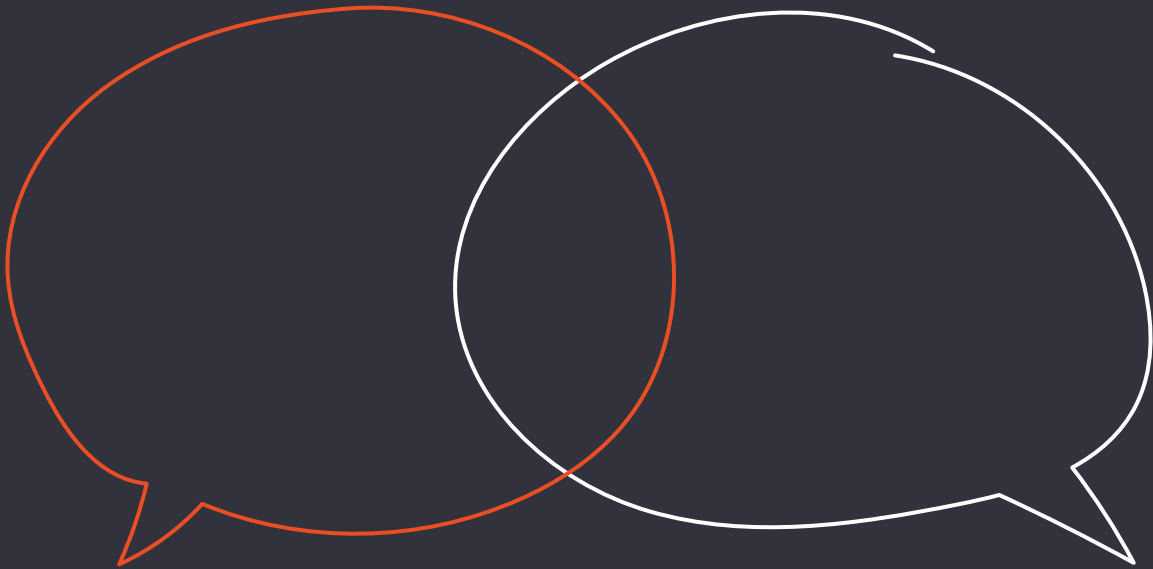
- SVILUPPO PROGETTI
- SPESE GENERALI
- RACCOLTA FONDI

ANNI	COSTI
2021	€ 339.218
2022	€ 411.240
2023	€ 490.381
2024	€ 591.114



periodo 2021/24

## CAPITOLO QUATTRO



## Grazie alle nostre attività abbiamo un contatto continuo con altre organizzazioni, cittadini e i professionisti.

### LE OPINIONI DI CHI HA PARTECIPATO AI NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE

Progetto Italian Incubator: programma interessante e ampio. Il grande punto di forza è stata l'impostazione volta a fornire conoscenze su numerosi e diversi strumenti per affrontare la crisi climatica. In questo modo si può attirare l'attenzione di tutte i/le partecipanti, che potranno poi capire quali strumenti siano utili e compatibili con le loro campagne. Benissimo la provenienza geografica delle organizzazioni, anche molto "distanti" geograficamente, per favorire anche uno scambio di pratiche interregionale.

Ho trovato estremamente importante anche il corso di mediazione dei conflitti dell'evento di Genova. [...] Ottima la parte in cui ci siamo divisi in gruppi con interventi frontali e simulazioni, azionando diversi strumenti. Anche in questo caso la varietà e la volontà di fornire un ampio catalogo di soluzioni di advocacy, lobbying o contenzioso strategico risulterà vincente per molte organizzazioni. Sintesi ottima nel vademecum, di facile lettura e accesso anche per persone non tecnicamente preparate sui temi trattati.

**Lorenzo Sottile**  
Stra.Li

**Donatella Pavan**  
Giacimenti Urbani

Il percorso ICI di TheGoodLobby ha significato un passo importante nell'evoluzione della nostra associazione. Oltre ad averci messo a confronto con molte realtà ambientaliste che ci erano note a titolo informativo ma non nella loro essenza più profonda, [...], siamo diventati più consapevoli e forti rispetto alla nostra possibilità di incidere sulla realtà grazie all'approfondimento dei numerosi strumenti di advocacy e lobbying presentati nel corso di questa esperienza. Un grazie sincero agli organizzatori!

Partecipare come speaker all'Incubator di Roma è stata un'esperienza profondamente arricchente. Il workshop dedicato alle migrazioni climatiche ha rappresentato un momento di confronto essenziale su una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo. Abbiamo discusso delle cause strutturali delle migrazioni forzate legate al cambiamento climatico – dalla desertificazione alla scarsità d'acqua, dagli eventi climatici estremi all'innalzamento del livello del mare – e delle conseguenze sociali, politiche e giuridiche che ne derivano. È emersa chiaramente l'urgenza di un quadro normativo più solido a livello europeo e internazionale, capace di tutelare chi si trova costretto ad abbandonare il proprio territorio per cause ambientali. Attraverso un approccio partecipativo, abbiamo lavorato insieme a giovani attivisti, policy maker e studenti, con l'obiettivo di tradurre la consapevolezza in proposte concrete di policy e advocacy, promuovendo una nuova narrazione basata su giustizia climatica, solidarietà e responsabilità condivisa. È stato un esempio virtuoso di cittadinanza attiva e di alleanza intergenerazionale. Ringrazio The Good Lobby per aver creato questo spazio di dialogo e azione.

**Angelica de Vito**

Esperta di diritto ambientale e migrazioni climatiche

Come attivista sono contento del bagaglio di conoscenze e spero competenze che il percorso dell'Italian Climate Incubator mi ha dato. La cosa più utile è stata avere la possibilità di parlare e confrontarsi con persone che professionalmente o per sensibilità (spesso entrambe) si occupano di questo [...]. Gli esempi pratici sono stati fondamentali per me anche dal punto di vista personale. È facile farsi prendere dallo sconforto quando si fa attivismo, ci si chiede sempre se ciò che si fa abbia un senso e se effettivamente si può avere un reale impatto. Tante storie in questi mesi mi hanno dimostrato che è così, solo che spesso i risultati non arrivano quando e come li vorremmo, ma comunque arrivano.

**Tommaso Amico**

Extinction Rebellion Bologna

## LE OPINIONI DI CHI HA SCELTO I NOSTRI SERVIZI DI CONSULENZA

Collaboriamo con The Good Lobby da tempo per progetti di advocacy e per la formazione interna e ci siamo sempre trovati benissimo in entrambi i casi. Come Essere Animali abbiamo apprezzato la chiarezza, la competenza e la disponibilità nel supportarci nel lavoro legislativo sul tema degli animali allevati, con risultati soddisfacenti e utili al raggiungimento dei nostri obiettivi.

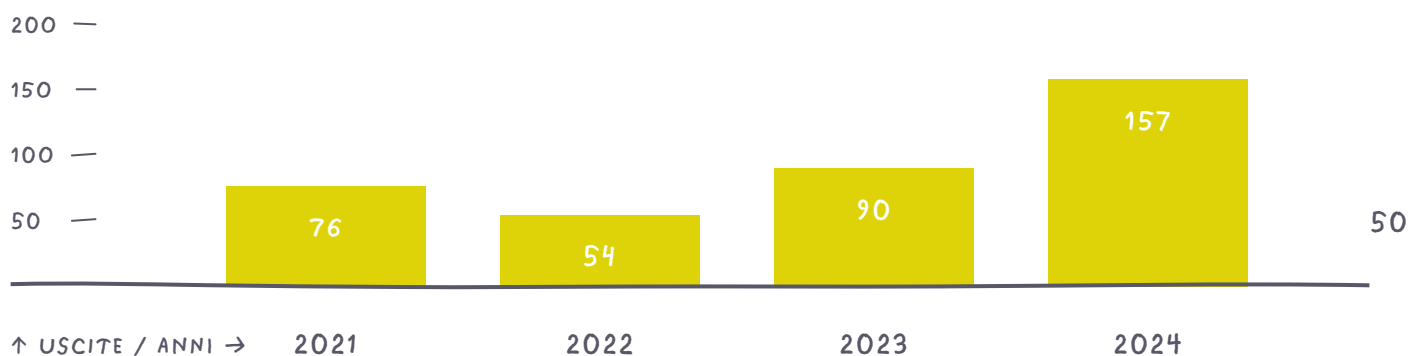
**Chiara Caprio**

Essere Animali

# In questi anni, una costante presenza sui media ha contribuito a consolidare l'autorevolezza di The Good Lobby a livello locale e internazionale.

**377** PRESENZA TOTALE  
2021→2024

## THE GOOD LOBBY SUI MEDIA



## 2024

### Quando la città avrà mille occhi

Elle Decor, 16 settembre

La mostra When they see us invita a riflettere su come lo sguardo automatizzato possa amplificare i rischi di discriminazione e disuguaglianza, nonché limitare le nostre libertà di manifestazione e protesta. Il progetto è a cura dall'organizzazione culturale Sineglossa e promosso dalle associazioni The Good Lobby, Hermes Center for Digital Rights e info.nodes, già attive per la campagna contro il riconoscimento biometrico Reclaim Your Face.

[LINK →](#)

### Law and the City / Italiani nel Regno Unito: petizione per ripristinare il voto postale alle elezioni europee

La Repubblica, 18 maggio

The Good Lobby ha infatti lanciato una petizione per chiedere al Governo italiano "di superare questa rigidità normativa estendendo immediatamente questo diritto all'oltre 1 milione di italiani e italiane in Regno Unito e Svizzera, come primo passo verso un provvedimento completo che includa tutti i connazionali nel mondo".

[LINK →](#)

---

## Cosa ha deciso il governo sull'intelligenza artificiale

Wired Italia, 23 aprile

Sulla scia delle proteste di alcune associazioni per i diritti digitali - Hermes Center, Privacy Network e The Good Lobby - che avevano suggerito di affidare il compito di supervisionare l'AI al Garante della privacy, una autorità indipendente e pertanto svincolata da logiche di governo, nel disegno di legge è scritto che "restano ferme le competenze, i compiti, i poteri e l'indipendenza dell'Autorità per la protezione dei dati personali". mento biometrico Reclaim Your Face.

[LINK →](#)

---

## Che c'entra il FantaSanremo con il voto alle Europee per i fuorisede? Il presidio al Senato e la sorpresa in cantiere per il Festival

Open, 31 gennaio

Non dovesse bastare la pressione civica, raccolta e rilanciata in queste ore da molti esponenti delle opposizioni, la campagna per il voto dei fuorisede di The Good Lobby, sostenuta anche da Will Media, è pronta a giocare nei prossimi giorni l'asso «social-musicale»: lo sbarco a Sanremo, appunto. La chiave di volta dell'operazione sarà FantaSanremo, la gara social che impegna milioni di fan della kermesse canora in un format ispirato al Fantacalcio.

[LINK →](#)

---

## Studenti fuorisede: 800 mila italiani senza diritto di voto

Striscia la Notizia, 30 gennaio

Se il Senato non approva la legge che consente di votare nelle città in cui vivono, moltissimi studenti finiranno per non esprimere la loro preferenza

[LINK →](#)

---

## L'Immune

Report, 21 gennaio

Abbiamo chiesto a The Good Lobby, organizzazione non profit europea che si occupa di monitorare la trasparenza nelle Istituzioni, di darci un parere sul ruolo di Gasparri in Cyberrealm: sulla base delle deleghe assegnategli, i suoi compiti si possono configurare anche come attività di lobbying. Un classico conflitto di interessi, che in molti Paesi dell'Unione europea non sarebbe possibile.

[LINK →](#)

# 2023

---

## La nuova frontiera dell'impegno civile si chiama attivismo

Elle, 22 dicembre

“Ma se manifestare e far conoscere le proprie istanze è importante, il passo successivo dev'essere quello di tradurre la protesta in azione concreta. Ciò che promuoviamo con The Good Lobby è proprio il passaggio dall'advocacy, ovvero il cercare di influenzare l'opinione pubblica affinché faccia pressione sui decisori politici, al lobbismo”.

[LINK →](#)

---

## DontSpyEU: la campagna per far vietare il riconoscimento biometrico in Europa

Il Sole 24 Ore, 20 novembre

Lanciata dalle associazioni non profit Hermes Center, The Good Lobby e info.nodes, la campagna Don't Spy EU propone di intervenire sul testo dell'AI Act per mitigare i rischi e le conseguenze derivanti dalla proliferazione di strumenti di riconoscimento facciale negli spazi pubblici.

[LINK →](#)

---

## Sorveglianza di massa, algoritmo di razza

Il Manifesto, 14 giugno

Si tratta di un risultato ottenuto anche grazie alla pressione delle organizzazioni della società civile, fra cui la coalizione internazionale Reclaim Your Face, che da anni si impegna per contrastare la sorveglianza di massa, di cui The Good Lobby fa parte

[LINK →](#)

# 2022

---

## The Good Lobby, quando i cittadini fanno lobbying

Fortune, 21 dicembre

The Good Lobby, inoltre, è attiva anche sui temi dello Stato di diritto, della trasparenza, della promozione della partecipazione civica e della difesa della democrazia attraverso campagne di advocacy che hanno l'obiettivo di costruire un perimetro di regole che valgano per tutti in grado di rendere le nostre Istituzioni più integre, aperte, legittimate.

[LINK →](#)

---

## Il Parlamento europeo ha un problema con le lobby?

Il Post, 13 dicembre

Il Parlamento europeo però è l'istituzione che storicamente ha le regole «decisamente più ridotte», spiega Alberto Alemanno, esperto di trasparenza e fondatore dell'organizzazione The Good Lobby. «I parlamentari non hanno l'obbligo di dare conto di chi incontrano, né esiste un divieto di avere lavori paralleli: circa un quarto dei parlamentari europei mantiene incarichi da libero professionista, e questo crea un conflitto di interessi permanente»

[LINK →](#)

---

## Guerra in Ucraina, da Burger King ad Alibaba: quali aziende non hanno lasciato la Russia

Sky TG24, 14 ottobre

Continuano a fare affari in Russia altre grandi aziende. L'organizzazione non profit The Good Lobby, insieme alla start up Progressive Shopper - che si propone di fornire al pubblico informazioni su quali politiche vengono appoggiate da vari brand per promuovere acquisti consapevoli - ha creato il 'Corporate index delle aziende a sostegno dell'Ucraina'.

[LINK →](#)

---

## L'Italia ha scelto

Presa Diretta, 26 settembre

Non si spiega perché l'Italia sia l'unico grande Paese europeo a non avere ancora istituito il voto a distanza - spiega Martina Turola di The Good Lobby. Non si può accettare una cosa del genere, anche perché i fuori sede sono 4,9 milioni. È mancata la volontà politica, non si può arrivare a ridosso delle elezioni per risolvere questa questione

[LINK →](#)

---

## Ci sono sei milioni di italiani esclusi dal voto che la politica continua a ignorare

L'Espresso, 2 settembre

Insieme all'associazione non profit "The Good Lobby", da tempo, il comitato presieduto da La Barbera ha avviato una raccolta firme per chiedere al Parlamento di intervenire.

[LINK →](#)

---

## **Pnrr, l'agenda degli incontri di Cingolani con i lobbisti scompare dal sito: "Serve più trasparenza"**

TPI, 20 maggio

"È inaccettabile che il ministro Cingolani perpetui la scelta di oscurare la sua agenda pubblica d'incontri con i lobbisti": lo denuncia l'associazione The Good Lobby, che torna a chiedere una legge sul lobbying.

[LINK →](#)

# 2021

---

## **Il parlamento abbia il coraggio di approvare la legge sulle lobby**

Domani, 12 dicembre

Tale risultato va imputato alla caparbia del presidente della commissione Affari Costituzionali e alla relatrice del provvedimento che hanno saputo superare l'ostruzionismo di quasi tutte le forze politiche, nonché all'azione mediatica realizzata dall'associazione The Good Lobby.

[LINK →](#)

---

## **Lobby, l'assist dei partiti a Confindustria e sindacati: esclusi dagli obblighi di trasparenza sugli incontri. "Così nascondono la loro influenza su decisioni pubbliche"**

Il Fatto Quotidiano, 1 dicembre

Gli attori più potenti potranno continuare a boicottare le leggi che non gli piacciono, mentre le ong dovranno osservare le nuove norme", denuncia Federico Anghelè, presidente dell'organizzazione The Good Lobby

[LINK →](#)

---

## **Finanziamento della politica, The Good Lobby lancia un nuovo pacchetto di proposte**

Il Messaggero, 14 ottobre

L'ultimo scandalo legato al finanziamento alla politica, emerso a Milano sul finanziamento in nero di alcune iniziative legate alla campagna elettorale, ha indignato l'opinione pubblica ma ha trovato altrettanta attenzione nell'individuare soluzioni adeguate.

[LINK →](#)

---

## **Per il voto fuori sede, Italia maglia nera in Europa. Il caso delle Comunali**

Corriere della Sera, 28 luglio

L'analisi di The Good Lobby e lo voto fuori sede sulle esperienze riuscite in Spagna (voto per corrispondenza), Francia (per delega), Danimarca (voto anticipato) ed Estonia (elettronico). Italia pari merito con Cipro e Malta.

[LINK →](#)

# Il nostro impegno per il futuro

Nel prossimo futuro, The Good Lobby intende rafforzare la propria presenza e il proprio impatto per diventare un attore chiave in grado di colmare il deficit di rappresentanza. Per ottenere questo risultato agiremo sia potenziando le collaborazioni con il mondo politico per dare voce alle persone meno ascoltate, sia affermandoci come organizzazione di riferimento nella protezione dei diritti fondamentali, sia come capofila delle campagne essenziali per promuovere l'etica pubblica e l'integrità della politica. Lavoreremo anche per allargare il nostro accreditamento a livello istituzionale e per intensificare le relazioni con il mondo del terzo settore nell'ottica di creare coalizioni capaci di ottenere nuovi risultati legislativi. Inoltre, ci impegneremo sempre di più a diffondere consapevolezza e informazione tra i cittadini e le cittadine e a offrire supporto e strumenti di partecipazione democratica per influenzare le decisioni pubbliche.

A tutto ciò si affiancherà un obiettivo di consolidamento organizzativo e finanziario, volto a rafforzare la struttura operativa e il team.

Per quanto riguarda i piani di sostenibilità economica, perfezioneremo il nostro innovativo modello di entrate ibrido che integra filantropia, fundraising digitale e bandi con le nostre attività generatrici di ricavi tra cui la formazione e la consulenza.

Intensificheremo inoltre la promozione del 5x1000 e lavoreremo per ampliare e fidelizzare il bacino dei nostri donatori.

## LETTERA DEL PRESIDENTE



Federico Anghelè, presidente di The Good Lobby Italia

« Viviamo un'epoca definita dalle crisi: climatica e ambientale, socio-economica, migratoria, geopolitica, culturale, democratica. Ogni crisi è una fonte di minacce, rischi, paure collettive, ma è anche, potenzialmente, generatrice di ripensamenti, opportunità, cambiamenti.

Mai come negli ultimi anni i nostri regimi liberal-democratici sembrano divorati dall'interno dal senso di sfiducia verso partiti e Istituzioni, dalle disuguaglianze economiche, dai disequilibri sociali e territoriali; e minacciati, dall'esterno, dall'avanzata di autocrazie, dalla disinformazione, dal tecno-capitalismo. Solo il 25% degli italiani ha fiducia nel Parlamento, ancora meno (21%) quelli che si fidano dei partiti (rapporto Eurispes 2025); e mentre per la prima volta, dopo 12 anni di miglioramenti continui, cresce la corruzione percepita, anche a seguito di un progressivo smantellamento dell'apparato normativo anti-corruzione, l'Italia è il Paese europeo che ha registrato il maggior numero di querele temerarie contro giornalisti e attivisti secondo uno studio del Parlamento europeo del 2022-2023, con il 25,5% dei casi totali. Dato confermato dal report di CASE che vede l'Italia al primo posto in Europa per numero di SLAPP con 26 nuovi casi nel 2023. Seguono Romania con 15 e Serbia e Turchia con 10.

A cui si aggiunge il fatto che, negli ultimi anni, non sono mancati i provvedimenti che hanno limitato il diritto di manifestazione e protesta, libertà sancite dalla nostra costituzione e pilastri dello stato di diritto.

**In un quadro così complesso e preoccupante The Good Lobby vuole giocare un ruolo sempre più importante, in linea con la crescita che l'organizzazione ha registrato nei suoi primi cinque anni.**

Crediamo che accanto all'apatia, al senso di smarrimento, un numero sempre maggiore di persone cerchi di organizzarsi, come certificano i dati sulla partecipazione politica al di là del voto (Demos).

**Nuovi movimenti civici e sociali, manifestazioni pubbliche, un numero tra i più elevati in Europa di volontari e un terzo settore sempre più motore del cambiamento fanno pensare che la società civile possa trovare in sé la forza per essere un contropotere. In grado di monitorare le Istituzioni, di elaborare proposte e soluzioni ai problemi che viviamo, di contrastare le derive antidemocratiche.**



Manifestazione a Montecitorio per una legge sul lobbying, settembre 2025

Per questo, intendiamo:

---

## **Contribuire a formare un numero sempre crescente di cittadine e cittadini**

di movimenti sociali, di organizzazioni del terzo settore, affinché essi siano equipaggiati a rappresentare più efficacemente quegli interessi collettivi che oggi più di sempre appaiono sottorappresentati. Abbiamo definito un articolato catalogo di corsi di formazione che verranno sempre più declinati su tematiche specifiche come ad esempio l'ambiente e il cambiamento climatico, il diritto alla casa, la mobilità sostenibile.

---

## **Vogliamo diventare il punto di riferimento per tutti i difensori del bene comune**

che in Italia intendano contribuire al processo decisionale: per questo la coalizione Lobbying4Change continuerà a crescere accogliendo anche soggetti for profit che abbiano però uno spiccato impatto sociale e che si battano per favorire il cambiamento; il PolicyLab diventerà un appuntamento annuale, possibilmente itinerante, in cui formarsi e condividere esperienze, strumenti, relazioni.

---

## **Potenziare le nostre campagne a difesa dell'integrità pubblica**

per smascherare quegli interessi di parte che tentano di catturare il decisore pubblico. Continueremo a batterci per regolamentare il lobbying, i conflitti di interessi, il finanziamento (opaco) alla politica e lo faremo attraverso indagini e ricerche anche in collaborazione con altre organizzazioni e centri accademici.

---

## **Promuovere la partecipazione democratica**

sia attraverso il voto (con la campagna sul diritto di voto fuori sede, ma anche ampliando le possibilità di voto attivo e passivo per i giovani) sia tra un'elezione e l'altra, contribuendo a promuovere strumenti partecipativi (ad esempio le consultazioni pubbliche) e deliberativi (le assemblee dei cittadini).

---

## **Espanderci territorialmente**

dando vita ad alcuni nuclei locali di volontari (inizialmente a Roma e in un paio di altre città) in grado di declinare a livello locale le campagne per l'integrità pubblica ma anche di aiutare e formare gruppi informali, associazioni sul territorio affinché ne aumenti la capacità di portare le istanze civiche nei processi decisionali.

---

## **Offrire servizi di consulenza**

(analisi dello scenario politico, monitoraggio legislativo, stakeholder mapping e engagement, definizione di strategie di advocacy e lobbying) a organizzazioni non profit che vogliono potenziare il proprio impatto anche attraverso un più stretto rapporto con le Istituzioni.



THE  
*good*  
LOBBY

THEGOODLOBBY.IT